

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"CARLO D'ARCO – ISABELLA D'ESTE"
MANTOVA
LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

ESAME DI STATO CONCLUSIVO - A.S. 2022-2023

DOCUMENTO

DEL

CONSIGLIO DELLA CLASSE

5[^]DU

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

	PAGINA
PROFILO DELL'INDIRIZZO	3
PIANO DEGLI STUDI	4
OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	5
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	6
CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE	7
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI	9
ATTIVITA' SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO	10
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)	10
PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE/EDUCAZIONE CIVICA	13
ALLEGATI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE	
Lingua e Cultura Inglese	16
Lingua e Letteratura Italiana	19
Storia	26
Storia dell'arte	29
Scienze umane	32
Lingua e Cultura Latina	37
Scienze Naturali	42
Matematica	45
Fisica	48
Filosofia	50
Scienze Motorie e Sportive	55
IRC	58
GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME	63
GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA D'ESAME	69
GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	71
SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME	74
SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA D'ESAME	81
IL CONSIGLIO DI CLASSE	83

PROFILO DELL'INDIRIZZO

“Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.”
(*Regolamento di riordino dei licei, emanato dal Presidente della Repubblica in data 15 marzo 2010; art.9*)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

Diploma: Liceo delle Scienze Umane.

PIANO DEGLI STUDI del LICEO delle SCIENZE UMANE

QUADRO ORARIO – Liceo delle Scienze umane

DISCIPLINE	Classi e ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia	/	/	3	3	3
Scienze umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2	/	/	/
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica	/	/	2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	/	/	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

OBIETTIVI FORMATIVI

L'alunno/a rispetta:

- il Disciplinare Covid vigente e il Patto formativo
- l'ambiente, le attrezzature scolastiche anche laboratoriali, gli arredi e collabora quotidianamente alla raccolta differenziata e al risparmio energetico
- le regole dell'Istituto, mantenendo comportamenti ispirati al senso di responsabilità verso sé e gli altri (compagni, docenti, personale della scuola)
- le consegne ed è puntuale nell'assolvere gli impegni assunti.

L'alunno/a è disponibile

- all'ascolto
- al dialogo, al confronto di idee e all'autocontrollo
- alla partecipazione attiva al lavoro scolastico, in tutte le sue forme, in presenza e in remoto
- ad aprirsi a vari interessi culturali anche extrascolastici proposti dall'istituto
- alla conoscenza e alla stima di sé, delle proprie capacità ed attitudini e all'autovalutazione
- a riconoscere i propri errori e ad impegnarsi a correggerli
- alla conoscenza degli altri nel rispetto delle diversità
- all'attenzione nei confronti della complessità sociale odierna per realizzare una cittadinanza attiva.

OBIETTIVI COGNITIVI E OPERATIVI

Conoscenze:

L'alunno/a

- riferisce correttamente i concetti fondamentali delle discipline di studio
- utilizza i dati essenziali per argomentare nell'ambito di ogni singola disciplina
- utilizza gli elementi fondamentali per la risoluzione di problemi nelle varie discipline.

Capacità:

L'alunno/a

- utilizza tutte le strategie utili ad un efficace metodo di studio
- ascolta in modo consapevole e attento
- utilizza in modo critico le documentazioni tecniche (manuali, dizionari, ecc.) e le fonti di informazioni (strumenti multimediali, biblioteca, internet, ecc.)
- seleziona, in modo sempre più autonomo, le informazioni, utilizzandole per uno studio proficuo
- rielabora in modo sintetico le conoscenze, anche attraverso schemi, mappe concettuali.

Competenze:

L'alunno/a

- applica in modo consapevole le conoscenze acquisite e le procedure
- utilizza il linguaggio specifico settoriale con sufficiente padronanza
- si esprime in modo corretto sul piano ortografico, sintattico e morfologico e usa un lessico vario e appropriato
- utilizza il ragionamento induttivo e deduttivo per un apprendimento progressivamente più autonomo
- produce, sulla base delle indicazioni fornite, testi verbali e non verbali logicamente coerenti e chiari.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Classe 3[^] - Alunne iscritte: 24

Ammesse alla classe 4[^]: 23

Classe 4[^] - Alunne iscritte: 23

(di cui una frequentante l'anno scolastico all'estero)
Ammesse alla classe 5[^]: 23

Classe 5[^] - Alunne iscritte: 23

Tutta la documentazione relativa a studenti con D.S.A. è presente nel fascicolo personale depositato in Segreteria.

Composizione del Consiglio di classe

Modifiche dalla 3[^] alla 4[^]

Discipline: Storia, Lingua e Cultura Latina, Lingua e Cultura Inglese, Scienze Umane, Filosofia

Modifiche dalla 4[^] alla 5[^]

Discipline: Storia, Lingua e Cultura Inglese, Filosofia, Storia dell'arte, Scienze Motorie

La classe è omogenea per:

- senso di responsabilità;
- interesse e attenzione;
- abilità di base

La classe è eterogenea per:

- partecipazione al dialogo educativo
- regolarità della frequenza
- impegno

Il rapporto fra le alunne è stato corretto ed improntato alla collaborazione nel corso di tutto il triennio.

Il rapporto delle alunne con i docenti è stato collaborativo, educato e corretto.

Il livello di conseguimento degli obiettivi è stato complessivamente più che discreto, per varie allieve il profitto è stato buono, per poche eccellente, per alcune sufficiente.

CRITERI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

La misurazione del profitto è stata effettuata tramite:

- letture e discussione di testi
- questionari
- prove strutturate o semi-strutturate
- prove scritte
- prove orali
- prove pratiche
- lavoro di gruppo

INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE

Voto/10	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	Non riesce ad orientarsi anche se guidato	Nessuna	Nessuna
3	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio. Compie analisi errate.	Nessuna
4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio; compie analisi lacunose e con errori.	Compie sintesi scorrette
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali.	Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici
6	Abbastanza complete ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice ed abbastanza corretto.	Rielabora sufficientemente le informazioni
7	Complete; se guidato sa approfondire	Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza ed applica le conoscenze a problemi semplici.	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni nuove e semplici
8	Complete con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato.	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo accettabile

9	Complete, con qualche approfondimento autonomo	<p>Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi.</p> <p>Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo.</p>	Rielabora in modo corretto e completo
10	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	<p>Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi.</p> <p>Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite e individua correlazioni precise.</p>	Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo

Come elementi di valutazione sono stati considerati:

- profitto
- impegno profuso
- partecipazione al dialogo educativo
- assiduità nella frequenza
- progressi rispetto al livello di partenza
- conoscenze e competenze acquisite
- capacità di utilizzare le conoscenze acquisite
- capacità di collegare nell'argomentazione le conoscenze acquisite
- sviluppo della personalità e della formazione umana
- sviluppo del senso di responsabilità
- attività integrative e complementari
- comportamento durante il periodo di permanenza nella sede scolastica, come da prospetto sotto indicato.

Attribuzione del voto di condotta

Ai sensi della Legge 30/10/2008 n. 169 art. 2, del D.M. n. 5 del 16/01/2009 e del D. Lgs n.62 del 13/04/2017, il Collegio Docenti, al fine di garantire uniformità nelle decisioni, invita i Consigli di Classe a giudicare il comportamento degli allievi tenendo conto di questi indicatori:

- interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica
- collaborazione con i docenti, solidarietà con i compagni, rispetto del personale non docente
- cura delle cose e dell'ambiente
- puntualità e costanza nell'assolvimento degli impegni a casa e a scuola
- rispetto delle norme d'istituto

Ciascun Consiglio di Classe, su proposta del coordinatore di classe, attribuisce collegialmente ad ogni allievo il voto di condotta in base alla maggiore coerenza con uno dei seguenti profili:

voto 10: vivo interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica in tutti i suoi aspetti, ruolo propositivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione, rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti dei coetanei e degli adulti, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici, rispetto dell'orario delle lezioni, convinta osservanza del regolamento scolastico.

voto 9: buon interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica nei suoi vari aspetti, ruolo propositivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione, rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti dei coetanei e degli adulti, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici, rispetto dell'orario delle lezioni, osservanza del regolamento scolastico.

voto 8: discreto interesse e partecipazione attiva alle lezioni, ruolo generalmente propositivo e collaborativo all'interno della classe, costante adempimento dei doveri scolastici, equilibrio nei rapporti interpersonali, rispetto degli orari e delle norme d'Istituto.

voto 7: sufficiente interesse per le lezioni, ruolo generalmente positivo all'interno della classe, selettiva disponibilità a collaborare, correttezza nei rapporti interpersonali, adempimento normalmente puntuale dei doveri scolastici, rispetto degli orari e delle norme d'Istituto.

voto 6: limitato interesse per le discipline, presenza in classe non sempre costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza, occasionale scorrettezza nei rapporti interpersonali, svolgimento poco puntuale dei compiti assegnati, frequenti ritardi e assenze non suffragate da adeguata documentazione, infrazioni lievi alle norme d'istituto. *Questo voto è attribuito in presenza di comportamenti impropri documentati da note scritte sul registro di classe e/o altri provvedimenti disciplinari.*

voto 5 o inferiore a 5: disinteresse per le varie discipline e frequente disturbo dell'attività didattica, funzione negativa all'interno della classe, episodi di mancanza di rispetto nei confronti di coetanei e adulti, ripetuti comportamenti scorretti, gravissime infrazioni alle norme d'istituto. *Questo voto viene attribuito solo se preceduto da gravi provvedimenti disciplinari (almeno un provvedimento di sospensione o sanzione di natura educativa e riparatoria) e da numerose note disciplinari assegnate da più docenti sul registro di classe e se, "successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, l'allievo non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del Decreto" (n. 5 del 16/01/2009). Dei provvedimenti disciplinari è sempre stata informata la famiglia.*

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

Il Consiglio di Classe, nell'attribuzione del credito, e comunque all'interno della banda individuata per media, può tener conto di esperienze qualificate, serie e continuative, debitamente documentate, coerenti con gli obiettivi educativi e formativi del corso di studi. Tali esperienze devono essere effettuate al di fuori della scuola, in ambiti e settori della società legati alla formazione della persona, alla crescita umana, civile e culturale, alla formazione professionale, al lavoro, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione e allo sport. Il Consiglio di Classe terrà anche conto della valutazione dei "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento".

ATTIVITÀ SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO

(Visite guidate, visite di istruzione progetti e manifestazioni culturali, incontri con esperti, orientamento)

- In data 16 febbraio 2023 la classe ha partecipato allo spettacolo teatrale "Così è (se vi pare)" (L. Pirandello) presso il teatro Ariston di Mantova.
- Dal 28 febbraio al 3 marzo 2023 la classe ha partecipato al viaggio d'istruzione a Torino, al Castello di Rivoli, alla Palazzina di Caccia di Stupinigi e a Cascina Caccia (bene confiscato alla 'ndrangheta).
- In data 6 marzo 2023 dalle 11 alle 13 la classe ha partecipato all'evento in Aula Magna "Dagli archetipi ai simboli: quattro passi nella letteratura italiana" (tenuto dal Prof. Andrea Ranzato), all'interno del progetto d'istituto "Terra aria acqua fuoco: i quattro elementi alle fonti della materia, della conoscenza e dell'immaginazione."
- In data 7 marzo 2023 dalle 11 alle 13 la classe ha partecipato all'evento in Aula Magna "I quattro elementi nelle esperienze architettoniche moderne" (tenuto dalla Prof.ssa Federica Nonfarmale), all'interno del progetto d'istituto "Terra aria acqua fuoco: i quattro elementi alle fonti della materia, della conoscenza e dell'immaginazione."
- In data 29 marzo 2023 dalle 11 alle 13 la classe ha partecipato all'evento "Se non sai cos'è allora è Jazz – L'età del Jazz", tenuto dagli studenti della classe 5 AM (indirizzo musicale) come attività di PCTO.

ATTIVITÀ DI RECUPERO O POTENZIAMENTO

Nel corso del primo quadrimestre sono state effettuate attività di recupero in itinere nelle discipline in cui si è rilevata la necessità e i seguenti corsi IDEI di recupero: 4 ore di matematica.

Anche nel corso del secondo quadrimestre sono state effettuate attività di recupero in itinere nelle discipline in cui si è rilevata la necessità, in aggiunta ai seguenti corsi IDEI di recupero: 2 ore di matematica e fisica, 2 ore di storia dell'arte.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

SINTESI DEL PERCORSO SVOLTO NEL TRIENNIO 2020-2023

Il progetto di alternanza scuola lavoro, iniziato nel terzo anno del curriculum di studio, ha trovato la sua naturale conclusione nella classe quinta e si è articolato nel seguente modo:

Anno scolastico	Modalità di svolgimento tra attività a scuola (<i>seminari, ciclo di incontri con esperti, visite aziendali, corso sulla sicurezza, prove esperte, attività/moduli preparatori del Consiglio di Classe...</i>) e attività realizzate con ente esterno (<i>tirocinio in azienda, project work, attività concertistiche, impresa formativa simulata...</i>)	Durata complessiva delle attività (n. ore) 101
------------------------	--	---

2020/2021	<p>Tema del PCTO: La declinazione dell'educazione</p> <p>Il tema è stato affrontato attraverso una serie di incontri con gli esperti di cinque associazioni del territorio: Sol.Co Mantova, Unicef, Centro di Aiuto alla Vita, Cooperativa Alkemica e Associazione Anticittà, Amnesty International. Tutti gli incontri si sono svolti a distanza sulla piattaforma Meet.</p> <p>La classe, suddivisa in gruppi, ha redatto cinque project work, volti ad ampliare, integrare, migliorare le attività realizzate o i servizi offerti da uno degli enti o associazioni che hanno tenuto gli incontri.</p> <p>I lavori di gruppo per la realizzazione del project work sono stati valutati sia dall'insegnante di Scienze Umane che dal tutor esterno.</p> <p>Tutte le alunne hanno svolto il corso sulla sicurezza.</p>	29 ore
2021/2022	<p>Partecipazione al convegno "I giovani dopo il lockdown tra depressione, aggressività, violenza e voglia di cambiamento" presso il Teatro Ariston di Mantova.</p> <p>Partecipazione all'iniziativa "Job & Orienta" (Verona)</p> <p>ATTIVITA' DI PEER-EDUCATION SULL'ATTENZIONE</p> <p>La classe, suddivisa in gruppi di lavoro, ha pianificato e realizzato un intervento destinato ad alcune classi seconde dell'Istituto sul tema dell'attenzione. Il lavoro ha seguito le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione degli interventi da effettuare in una classe seconda dell'Istituto - Elaborazione di una presentazione multimediale e selezione di giochi ed esercizi sull'attenzione da proporre alla classe seconda - Effettuazione dell'osservazione e dell'intervento presso la classe seconda - Elaborazione dei risultati ottenuti, discussione e valutazione finale dell'esperienza. <p>Metà delle ore previste sono state effettuate in orario curricolare, le restanti sono state svolte autonomamente in orario extracurricolare in attività di studio, ricerca/approfondimento individuale o di gruppo.</p>	46 ore
2022/2023	<p>Partecipazione all'Open Day presso il Corso di Studi in Educazione Professionale (Dipartimento di Scienze Cliniche e Sperimentali dell'Università degli Studi di Brescia) – quartiere Lunetta – Mantova.</p> <p>Incontro di sintesi e restituzione con gli esperti del Corso di Studi in Educazione Professionale.</p> <p>Partecipazione all'Assemblea d'istituto relativa alle attività di</p>	26 ore

	<p>Orientamento in Uscita.</p> <p>Visita guidata al Museo della Psichiatria di Reggio Emilia.</p> <p>Preparazione della presentazione del percorso di PCTO da illustrare durante il colloquio dell'Esame di Stato.</p>	
--	--	--

Risultati generali attesi dai percorsi:

- offrire agli studenti la possibilità di applicare i contenuti appresi a scuola, grazie al confronto con gli operatori professionali degli Enti e dell'università;
- favorire l'integrazione di saperi e culture diverse per consentire un primo approccio degli allievi con la realtà lavorativa presentata dagli operatori;
- costituire un orientamento all'Università, per favorirne in futuro la scelta consapevole e la conseguente prospettiva di sbocchi occupazionali;
- verificare che le scelte operate dal dipartimento nella programmazione delle attività didattiche soddisfino le reali competenze richieste in ambito professionale in merito all'indirizzo di studi liceale.

Modalità di certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze avviene sulla base dell'analisi e del confronto delle valutazioni fornite dal tutor esterno (referente dell'ente), dal tutor scolastico e dai Docenti del Consiglio di Classe coinvolti.

L'accertamento avviene da una parte attraverso la valutazione fornita dal tutor del soggetto esterno che la elabora sulla base di una griglia esaminando il project work realizzato, dall'altra parte, attraverso la valutazione dell'insegnante di scienze umane sulla base di un colloquio individuale, di una relazione finale e analisi dei prodotti realizzati.

La valutazione è stata effettuata in base a:

Competenze sociali e comunicative

- Sapere interagire con tutti i soggetti coinvolti in situazioni di lavoro
- Sapere riconoscere le finalità degli interventi degli operatori
- Sapere comunicare efficacemente la propria esperienza tramite una presentazione multimediale o scritta chiara e accessibile.

Competenze di realizzazione/gestionali

- Capacità di cogliere le caratteristiche del contesto lavorativo presentato dagli Enti e dalla sede Universitaria
- Capacità di cogliere la complessità dei problemi
- Capacità di affrontare i problemi e di tentare una soluzione
- Capacità di rispettare le consegne affidate nei tempi necessari
- Capacità di reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito.

Competenze motivazionali

- Livello di interesse e partecipazione Interesse ad approfondire le problematiche affrontate
- Capacità di operare approfondimenti e riflessioni sulla propria esperienza.

Competenze cognitive

- Capacità di integrare conoscenze scolastiche e indicazioni fornite dagli Enti in una presentazione adeguata.

PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE/EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto alle allieve le seguenti attività di Cittadinanza e Costituzione/Educazione civica riassunte nella seguente tabella:

DISCIPLINA	AMBITO CONCETTUALE	CONTENUTI	QUADRIMESTRE
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Costituzione: diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà	Sport e disabilità	PRIMO
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Sviluppo sostenibile: diritto alla salute e al benessere della persona	“La mia vita in te”: intervento formativo tenuto da esperti sulla responsabilità sociale e civica e sulla donazione di cellule staminali emopoietiche, organi e sangue (percorso biennale)	PRIMO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Costituzione: diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà	Lo sfruttamento del lavoro minorile “Rosso Malpelo” (G. Verga) Riferimenti normativi	PRIMO
LINGUA E CULTURA INGLESE	Costituzione: diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà	Lo sfruttamento del lavoro minorile Lettura di passi scelti di C. Dickens Riferimenti normativi	PRIMO
STORIA	Costituzione: diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà	- Evento in Aula Magna tenuto dal prof. Marcello Flores “Riflessioni sul senso della Memoria” (2.02.2023) - La Costituzione italiana, il referendum istituzionale del 1946 e l'Assemblea Costituente	SECONDO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Costituzione: diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà	Visita guidata a “Cascina Caccia” (TO), bene confiscato alla ‘ndrangheta	SECONDO
IRC	Costituzione: diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà	Bioetica generale	SECONDO
SCIENZE UMANE	Costituzione: diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà	Democrazia globale e istituzioni internazionali: ONU, Unione Europea, Corte internazionale di Giustizia, Alto Commissariato per i rifugiati.	SECONDO
FILOSOFIA	La cittadinanza attiva e digitale	- La circolazione di fake news e il dibattito filosofico sul concetto di post-verità. - I dilemmi morali che scaturiscono dall'intelligenza artificiale.	SECONDO
SCIENZE NATURALI	Sviluppo sostenibile: la sostenibilità ambientale, il diritto alla salute e al benessere della persona	Agenda 2030 - obiettivo 3: salute e benessere (pandemia); - obiettivo 2: sconfiggere la fame;	SECONDO

		- obiettivo 15: vita sulla Terra (Biotecnologie: green biotech in riferimento agli OGM)	
FISICA	Sviluppo sostenibile: la sostenibilità ambientale, il diritto alla salute e al benessere della persona	Inquinamento acustico, luminoso ed elettromagnetico: analisi e normativa. I raggi ultravioletti: pericoli per la salute, prevenzione e utilizzo in medicina. La transizione energetica.	SECONDO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

CONOSCENZE

- Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza, gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali; le organizzazioni e i sistemi sociali e amministratori politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale e internazionale; conoscere le tematiche legate alla legalità e alla cittadinanza attiva.
- Conoscere le tematiche relative allo sviluppo sostenibile, alla salute e al benessere dell'individuo e della comunità.
- Conoscere le principali tematiche legate alla cittadinanza digitale.

ABILITA'

- Individuare e formulare un pensiero critico inerente agli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.
- Applicare nelle condotte quotidiane i principi di sicurezza, sostenibilità, salute appresi nelle discipline.
- Saper risolvere dei problemi.
- Saper riferire e sviluppare, a partire dalla propria esperienza e dai fatti di cronaca, i temi studiati.
- Partecipare alla attività della comunità e al processo decisionale.
- Accedere ai mezzi di comunicazione, interpretarli e interagire con essi.

ATTEGGIAMENTI

- Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.
- Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.
- Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere, mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui.
- Esercitare il pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità altrui.

**ALLEGATI DISCIPLINARI
DELLE
SINGOLE MATERIE**

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5° DU A.S. 2022/2023
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: LINGUA INGLESE**

TESTI

M. Spiazzi , M.Tavella, M. Layton, *Compact Performer Culture & Literature* , ed. Zanichelli
M.C. Gambi, *English Final INVALSI*, ed. Trinity Whitebridge

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali: 99

- ore settimanali: n. 3
- ore complessive: n. 83

MODULI	CONTENUTI	OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA	ORE DI LEZIONE
Potenziamento delle abilità di lettura e ascolto (<i>Reading and writing skills</i>)	Lettura e comprensione di testi scritti a livello B2 e ascolto di messaggi orali a livello B2 anche in preparazione alla Prove Invalsi.	<ul style="list-style-type: none"> • Saper leggere e analizzare documenti e articoli su argomenti di attualità. • Saper comprendere una varietà di messaggi orali in contesti differenziati. • Saper utilizzare la L2 in modo corretto e coerente come strumento di comunicazione. • Saper leggere e analizzare un testo letterario nei suoi aspetti linguistici e tematici, in rapporto all'autore e al contesto storico-culturale. • Saper operare collegamenti fra autori e movimenti all'interno della letteratura inglese e con altre discipline. 	12
Il Romanticismo	Jane Austen: the novel of manner	<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare strumenti multimediali per organizzare il proprio lavoro. 	5
L'Età Vittoriana	C.Dickens, C.Brontë, O.Wilde, R. Kipling Uomo e società; bambino e società; donna e società; l'estetismo; l'esperienza coloniale.		30

Il XX Secolo	R.Brooke, W.Owen, E.Pound, J. Joyce, Virginia Woolf W.H.Auden, S. Beckett , George Orwell L'esperienza della guerra; il modernismo; l'influenza della psicanalisi; il tempo interiore; lo sperimentalismo formale; l'impegno politico; il romanzo distopico; l'alienazione dell'individuo; l'assurdo.		30
Multiculturalità nel Regno Unito	W. Soyinka, B. Zephaniah Pregiudizio e diversità; identità, <i>displacement</i> .		6

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: più che buono
Attitudine alla disciplina: soddisfacente per alcune alunne, decisamente buona o discreta per la maggior parte, sufficiente per qualche alunna
Interesse per la disciplina: soddisfacente
Impegno nello studio: soddisfacente e regolare per la maggior parte della classe.
Profitto: discreto

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Lettura e analisi di brani antologici

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Schemi ed appunti personali
- Fotocopie fornite dal docente
- LIM, anche per la visione di filmati
- Piattaforma per condivisione di materiali

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Tipi di verifiche

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Colloqui e interrogazioni orali
- Comprensione di testi scritti
- Comprensione di testi orali
- Quesiti su argomenti di letteratura

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Le alunne possiedono buone capacità di analisi e sanno esprimersi oralmente con adeguata competenza linguistica. Qualche alunna incontra difficoltà nella rielaborazione critica delle conoscenze acquisite.

Negli elaborati scritti, solo alcune sono in grado di trattare gli argomenti in modo articolato ed organico e con adeguata padronanza linguistica, mentre buona parte della classe evidenzia una certa frammentarietà nella strutturazione del discorso. E' da considerarsi mediamente buona la capacità di comprensione di testi scritti e di messaggi orali (Livello B2).

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

L'attività didattica si è concentrata principalmente sull'insegnamento della letteratura secondo un approccio storico-cronologico caratterizzato dalla centralità del testo letterario.

Il punto di partenza è stato, infatti, il testo letterario, sul quale sono state attivate le strategie di lettura atte ad individuare il codice linguistico e formale specifico, i temi e gli aspetti propri dell'autore e del movimento letterario di appartenenza e la relazione esistente fra testo e contesto storico-culturale.

Si è cercato di operare in un'ottica comparativa sia all'interno della disciplina sia con altre discipline, sollecitando il contributo delle alunne nell'individuazione di possibili rapporti.

Le attività proposte sono state volte a tracciare percorsi che oltre a facilitare l'analisi guidassero gli alunni nell'organizzazione dei dati, potenziando nel contempo la padronanza della L2 e le abilità di studio.

Lo studio della letteratura è stato affiancato dalla lettura di testi scritti di varia tipologia (livello B2 –FCE) e dall'ascolto di testi orali (livello B2 –FCE) anche in preparazione allo svolgimento delle Prove Invalsi previste per la classe quinta.

Mantova, 9 maggio 2023

L'insegnante
Prof.ssa Francesca Abbate

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5° DU a.s. 2022/2023
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

TESTO

Gazich N., Settimo L.R., Callegari R., Minisci A.
- *Il senso e la bellezza. Linee, protagonisti e temi della letteratura italiana e europea.*
Volume 3A: Dal secondo Ottocento al primo Novecento
Volume 3B: Il Novecento e oltre
Casa Editrice Principato, Milano, 2021

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 4
- ore complessive: n. 132

Ore effettive di lezione: n. 130

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. NATURALISMO E VERISMO GIOVANNI VERGA	1. Il pensiero filosofico del Positivismo: la nuova immagine della scienza e la discussione sul progresso. 2. Il Naturalismo in Francia e il romanzo sperimentale di Emile Zola. 3. La Scapigliatura milanese e la diffusione del Naturalismo in Italia. 4. Il rapporto fra Naturalismo e Verismo e le caratteristiche della letteratura verista. Giovanni Verga: vita e opere; il metodo verista e le finalità dell'opera letteraria, le novelle di <i>Vita dei campi</i> ; il ciclo dei "Vinti", la genesi e la struttura de <i>I Malavoglia</i> , tecniche narrative e scelte stilistiche; la seconda fase del Verismo: <i>Mastro-don Gesualdo</i> e <i>Le Novelle rusticane</i> . Testi analizzati "Progresso scientifico e romanzo sperimentale" (Zola). G. Verga: "Nedda" Da <i>Vita dei campi</i> Prefazione a "L'amante di	1. Consultare dizionari e altre fonti informative anche multimediali per l'approfondimento e la produzione linguistica. 2. Raccogliere, selezionare ed utilizzare informazioni utili all'attività di ricerca. 3. Utilizzare le tecnologie digitali per la presentazione di un progetto o di un prodotto multimediale. 4. Comprendere ed interpretare i caratteri formali (sintassi, lessico, figure retoriche) e contenutistici di testi letterari e non letterari. 5. Riconoscere e identificare periodi e linee di sviluppo della cultura letteraria italiana. 6. Identificare gli autori e le opere fondamentali del sistema letterario italiano ed internazionale del secondo Ottocento e del Novecento. 7. Riconoscere le specificità dei testi contestualizzandoli nel periodo storico e nell'opera a cui appartengono. 8. Attuare confronti fra testi ed autori. 9. Attuare confronti interdisciplinari. 10. Esprimere un giudizio critico coerente e motivato su un fenomeno letterario. 11. Esporre con un linguaggio corretto ed appropriato, utilizzando il lessico	13

	<p>Gramigna” “Rosso Malpelo”, “Fantasticheria” Da <i>I Malavoglia</i> “Presentazione della famiglia Toscano”, “L’insoddisfazione di ‘Ntoni”, “Sradicamento” Da <i>Le Novelle rusticane</i> “La roba”, “Libertà”</p>	specifico della disciplina.	
2. IL DECADENTISMO E GIOVANNI PASCOLI	<p>1. La crisi del Positivismo. 2. Il Simbolismo francese: la crisi dell’intellettuale, i poeti maledetti e la poetica simbolista. 3. Baudelaire: le corrispondenze e la poetica dell’analogia. 4. Il Decadentismo: l’antinaturalismo, l’irrazionalismo, l’individualismo. 5. Giovanni Pascoli: la vita, le opere, la poetica del “fanciullino” e del suo mondo simbolico: <i>Myricae</i> 6. Le poesie della maturità: <i>I Canti di Castelvecchio</i>. 7. Lo stile e le tecniche espressive: il fonosimbolismo e il linguaggio pregrammaticale; la rivisitazione della metrica tradizionale; la sperimentazione lessicale. Testi analizzati “Albatros”, “Corrispondenze” (C. Baudelaire) G. Pascoli “La poetica dei fanciullino” Da <i>Myricae</i> “Temporale”, “Lampo”, “Tuono”, “X Agosto”, “L’assiuolo” Da <i>I Canti di Castelvecchio</i> “La mia sera”, “Nebbia”</p>	“	18
3. GABRIELE D’ANNUNZIO	<p>1. La vita mondana e l’impegno politico, l’artista e la massa, la poetica tra sperimentalismo ed estetismo. 2. L’individualismo del superuomo e il motivo della decadenza nei romanzi “Il piacere” e “Le vergini delle rocce”. 3. Le <i>Laudi</i>, il panismo dannunziano e la musicalità del</p>	“	15

	<p>verso: <i>Alcyone</i>.</p> <p>Testi analizzati</p> <p>Da <i>Il piacere</i> “Ritratto di un giovine signore italiano”</p> <p>Da <i>Le vergini delle rocce</i> “Il manifesto del superuomo”</p> <p>Da <i>Alcyone</i> “La sera fiesolana”, “La pioggia nel pineto”</p>		
4. LUIGI PIRANDELLO	<p>1. La vita, le opere; la poetica.</p> <p>2. Il relativismo: la personalità molteplice, il “sentimento della vita” e le “forme” che ingabbiano, il contrasto fra vita e forma.</p> <p>3. L’Umorismo come sentimento del contrario. L’antipositivismo: l’irrazionalismo, il tema della follia.</p> <p>4. <i>Novelle per un anno</i>: oltre il naturalismo, verso un’arte nuova.</p> <p>5. <i>Il fu Mattia Pascal</i>: l’evasione impossibile e gli interrogativi sulla propria identità, la novità delle strutture narrative.</p> <p>6. <i>Uno, nessuno e centomila</i>: il romanzo del relativismo.</p> <p>7. Il teatro Pirandelliano: <i>Maschere Nude</i>, “Così è (se vi pare)”, “Sei personaggi in cerca d’autore”, il metateatro.</p> <p>Testi analizzati</p> <p>Dal saggio <i>L’Umorismo</i>: lettura e analisi di alcuni estratti</p> <p>Da <i>Novelle per un anno</i> “La carriola”, “Il treno ha fischiato”, “La patente”</p> <p>Da <i>Il fu Mattia Pascal</i> “Maledetto sia Copernico”, “Il suicidio di Adriano Meis”, “Lo strappo nel cielo di carta”, “La lanterninosofia”, “Adriano Meis e la sua ombra”</p> <p>Da <i>Uno, nessuno e centomila</i> “La vita non conclude”</p> <p>Da <i>Così è (se vi pare)</i> “La verità non ha volto”</p>	“	16

<p>5. ITALO SVEVO</p>	<p>1. La vita, Svevo intellettuale di frontiera, le opere e la poetica. 2. Il contesto culturale: la Trieste di Svevo e la formazione mitteleuropea; il tema darwiniano della “lotta per la vita”, l’incontro con Freud. 3. Lo stile, la sperimentazione narrativa, il romanzo psicologico, l’uso del monologo interiore. <i>Una vita</i>: un romanzo di tipo naturalistico, il racconto del fallimento esistenziale dell’inetto. 4. <i>La coscienza di Zeno</i>: il ruolo della psicoanalisi, l’ambiguità e la testimonianza della crisi, il pessimismo di Zeno/Svevo. Testi analizzati Da <i>Una vita</i> “L’inetto e il lottatore” Da <i>La coscienza di Zeno</i> “Prefazione”, “Il fumo come alibi”, “La scena dello schiaffo”, “Salute e malattia”, “Zeno sbaglia funerale”, “Il mondo è inquinato alle radici”</p>	<p>“</p>	<p>16</p>
<p>6. LA POESIA DEL NOVECENTO</p>	<p>1. Il Futurismo nella letteratura italiana e il concetto di Avanguardia. 2. Il Crepuscolarismo: la denominazione e la poetica “delle piccole cose”. 3. Giuseppe Ungaretti: la vita, le opere; la poetica. 4. <i>L’Allegria</i>: poesia come frammento, folgorazione, la dissoluzione metrica con l’uso del verso libero e la pregnanza semantica delle parole. 5. <i>Sentimento del tempo</i>: il ritorno alla tradizione poetica. Umberto Saba: la poesia come anamnesi; lettura e analisi di poesie scelte dal <i>Canzoniere</i>. 7. Eugenio Montale: la formazione culturale; <i>Ossi di seppia</i> tra classicismo e innovazione, la tecnica del</p>	<p>“</p>	<p>25</p>

	<p>correlativo oggettivo; <i>Satura</i>, il confronto con il modello di Marziale.</p> <p>8. Salvatore Quasimodo: l'Ermetismo, la raccolta <i>Ed è subito sera</i>.</p> <p>Testi analizzati</p> <p>Futurismo Estratti dal <i>Manifesto del Futurismo</i> e dal <i>Manifesto tecnico della letteratura futurista</i></p> <p>Crepuscolarismo "Desolazione di un povero poeta sentimentale" (S. Corazzini)</p> <p>Giuseppe Ungaretti Da <i>L'Allegria</i> "In memoria", "I fiumi", "San Martino del Carso", "Soldati", "Fratelli", "Mattina". Da <i>Sentimento del tempo</i> "La Madre"</p> <p>Umberto Saba Dal <i>Canzoniere</i> "Mio padre è stato per me l'assassino", "Amai", "Città vecchia", "A mia moglie", "Ritratto della mia bambina"</p> <p>Eugenio Montale Da <i>Ossi di seppia</i> "I limoni", "Merigiare pallido e assorto", "Spesso il male di vivere", "Non chiederci la parola" Da <i>Satura</i> "Ho sceso milioni di scale dandoti il braccio", confronto con l'epigramma V 34 di Marziale.</p> <p>Salvatore Quasimodo Da <i>Ed è subito sera</i> "Vento a Tindari" Da <i>Giorno dopo giorno</i> Alle fronde dei salici"</p>		
7. LABORATORIO DI SCRITTURA	<p>Le caratteristiche e le tecniche compositive delle tipologie di prova dell'Esame di Stato. TIPOLOGIA A: analisi e interpretazione di un testo letterario italiano.</p>	<p>Leggere, analizzare ed organizzare informazioni in previsione della stesura scritta. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi. Produrre testi conformi alle tipologie dell'Esame di Stato in modo pertinente</p>	16

	TIPOLOGIA B: analisi e produzione di un testo argomentativo TIPOLOGIA C: riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.	ai quesiti posti, utilizzando un linguaggio corretto ed un lessico appropriato.	
8. LA COMMEDIA: IL PARADISO	La struttura del Paradiso e i temi della cantica. Testi letti e analizzati: canti I, VI, XVII, XXXIII.	1. Comprendere ed interpretare i caratteri formali (sintassi, lessico, figure retoriche) e contenutistici dei canti proposti. 2. Cogliere il messaggio sotteso al testo. 3. Esprimere un giudizio coerente e motivato sui canti analizzati.	6

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: costante ed autonoma solo per alcune allieve, in altre è stata sollecitata dall'insegnante.
Attitudine alla disciplina: discreta
Interesse per la disciplina: buono
Impegno nello studio: buono
Profitto: più che discreto

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione dialogata
- Discussione collettiva guidata
- Schematizzazioni
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Lettura e analisi di brani antologici

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi ed appunti personali
- Slides

VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Interrogazioni formali
- Partecipazione alle discussioni collettive
- Verifiche scritte: quesiti a risposta singola; analisi e produzione di testi

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso le alunne all'orale sanno esprimersi con linguaggio chiaro e corretto, sono in grado di comprendere e sintetizzare i temi principali di un testo letterario, contestualizzarlo nell'opera di riferimento e nell'ambito storico-culturale. Sanno correlare le informazioni nella disciplina e tra le discipline. Nella produzione scritta evidenziano una comprensione corretta dei testi e una loro rielaborazione supportata da una adeguata padronanza della lingua e delle capacità argomentative. Alcune allieve hanno raggiunto un elevato livello di conoscenza dei contenuti, che sanno rielaborare allo scritto e all'orale in modo consapevole e personale, dimostrando una piena padronanza del linguaggio e delle capacità interpretative di un testo. La maggior parte delle alunne evidenzia un buon livello di conoscenze, raggiunte mediante uno studio puntuale e metodico, che non sempre è arricchito da contributi personali.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Gli autori e i movimenti letterari sono stati affrontati con lezioni dialogate e spesso supportati dalla proiezione di slides; è stata sollecitata la partecipazione delle alunne al confronto diacronico e sincronico fra le opere, le tematiche e il contesto storico e culturale di riferimento. Nell'attività didattica ha occupato un ruolo centrale l'analisi del testo letterario, volta ad evidenziare gli aspetti caratterizzanti del pensiero e delle scelte stilistico-compositive dell'autore. Le alunne si sono esercitate nella produzione scritta delle tipologie A, B, C dell'Esame di Stato e nella preparazione alle prove Invalsi.

- Si è cercato di presentare una proposta didattica-educativa:

- volta a fornire non solo i dati essenziali, ma a far acquisire progressivamente lo spirito critico e a sviluppare le capacità di procedere autonomamente verso il possesso di nuove conoscenze;
- volta ad ampliare gli orizzonti socio-culturali delle allieve;
- volta al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza.

Mantova, 9 maggio 2023

L'insegnante
Alba Tosi

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5° DU a.s. 2022/2023
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: STORIA**

TESTO

- Fossati M., Luppi G., Zanette E., *Spazio Pubblico Manuale di storia e formazione civile*. B.Mondadori.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2

- ore complessive: n. 66

Ore effettive di lezione: n. 54

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1 L'EUROPA DELLE GRANDI POTENZE	- L'Europa tra XIX e XX secolo, gli imperi coloniali e la spartizione dell'Africa da parte delle potenze europee. L'espansionismo tedesco. - L'Italia liberale post unitaria, destra e sinistra storica. Il governo Giolitti e l'industrializzazione accelerata dell'Italia. Il socialismo delle masse contadine e operaie nei primi del '900.	Collocare eventi e fenomeni nel tempo. Collocare eventi e fenomeni nello spazio. Cogliere le relazioni tra i fenomeni. Utilizzare il lessico specifico della disciplina. Servirsi dei concetti e delle procedure specifici della disciplina: rappresentazioni cartografiche, tabelle, grafici. Esporre le proprie conoscenze in testi orali e scritti.	9
2 LA PRIMA GUERRA MONDIALE	I punti di crisi e le origini del conflitto; guerra di posizione, guerra di trincea, guerra totale; lo svolgimento del conflitto; l'Italia dalla neutralità all'intervento; il fronte interno; la svolta del 1917; la conclusione del conflitto.	“	9
3 LE RIVOLUZIONI RUSSE	Le radici della rivoluzione; dalla rivoluzione di febbraio alla rivoluzione d'ottobre; i bolscevichi e la guerra; il comunismo di guerra.	“	6
4 LE CONSEGUENZE DELLA GUERRA	La fine degli imperi; il dopoguerra e l'avvento del fascismo in Italia; la Repubblica di Weimar.	“	8
5 LA CRISI DEGLI ANNI TRENTA	La crisi del 1929 negli Stati Uniti e in Europa; il Nazismo in Germania; le ambizioni totalitarie del Fascismo italiano; l'Unione Sovietica dalla Nep allo Stalinismo.	“	6

6 LA SECONDA GUERRA MONDIALE	La diffusione dei totalitarismi in Europa negli anni '30. Differenza tra comunismo sovietico nazismo tedesco e fascismo italiano, la guerra civile spagnola. Le principali fasi del conflitto; l'invasione nazista dell'Unione Sovietica l'Italia in guerra; antisemitismo e Shoah; la Resistenza italiana. La resa della Germania	"	8
7 IL SECONDO DOPOGUERRA	L'Italia dalla Liberazione alla Costituzione repubblicana; le origini della Guerra Fredda. La decolonizzazione; i paesi non allineati; il terzomondismo; la Guerra Fredda.	"	8

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

- **Partecipazione al dialogo educativo:** costante ed autonoma solo per alcune allieve, nella maggior parte della classe è stata sollecitata dall'insegnante.
- **Attitudine alla disciplina:** ottima
- **Interesse per la disciplina:** discreto
- **Impegno nello studio:** buono
- **Profitto:** più che discreto

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione dialogata
- Schematizzazioni
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi ed appunti personali

VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interrogazioni formali

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

In generale la classe sa orientarsi con la successione degli eventi. Dispone di una buona capacità di mettere in relazione la storia con le altre discipline. Alcune allieve hanno difficoltà nell'esposizione orale forse dovuta all'ansia, altre hanno poca padronanza con i termini della geopolitica. L'aspetto approfondito dalle alunne maggiormente nei processi storici è quello sociale rispetto a quello militare/politico. In generale la classe ha studiato con dedizione e impegno anche se la materia sembra abbia suscitato un interesse limitato. Un problema è stato riscontrato nella localizzazione geografica degli eventi storici.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La programmazione è stata affrontata con lezioni dialogate.

Nell'attività didattica ha occupato un ruolo centrale l'analisi geopolitica dei fatti storici, volta a sviluppare un pensiero autonomo sulle dinamiche sociali e politiche del '900.

Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa volta a fornire non solo i dati essenziali, ma utile ad acquisire una consapevolezza politica, sociale e civica.

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO

La programmazione didattica ha subito un sensibile ritardo in quanto il sottoscritto ha preso servizio presso l'istituto un mese in ritardo rispetto al regolare inizio dell'anno scolastico.

Mantova, 9 maggio 2023

L'insegnante
Amoruso Lorenzo

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5°DU – A.S. 2022/2023
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE**

TESTO

OPERA - EDIZIONE GIALLA, Sansoni per la scuola, *Dal Neoclassicismo all'arte del presente*, L.Colombo-A.Dionisio-N.Onida-G.Savarese, Ed.Rizzoli anno 2020

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n 2
- ore complessive: n 66
- Ore effettive di lezione: n 48

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. Dal Romanticismo al Realismo, contenuti innovativi principali	<ul style="list-style-type: none"> -G.Courbet (<i>Donne sulla riva della Senna, L'atelier dell'artista</i>) -F.Millet (<i>L'angelus</i>) - Daumeir (<i>Vagone di Terza classe</i>) -Cenni sulla sperimentazione di nuovi linguaggi pittorici in Italia: Macchiaioli e Scapigliati (<i>La lettrice, La rotonda dei Bagni Palmieri</i> di Giovanni Fattori) -Il contesto storico e la rivoluzione industriale in Europa, impronta moderna sulle città: il caso di Parigi. -Ruolo dell'Accademia nella formazione degli artisti: i <i>Salon</i>. -L'importanza della fotografia: primi dagherrotipi e Studio Nadar. -Preimpressionismo: Eduard Manet (1863 <i>Olympia</i>, 1881 <i>Bar de le Folliè Berger</i>) -Impressionismo: -Claude Monet (<i>Impression soil levant, La gare Saint-Lazare</i>) -Pierre August Renoir (<i>Ballo al mulin del la Gallette</i>) -Edgar Degas. (1873 <i>Assenzio</i>, 1881 <i>ballerina di 14 anni</i> in bronzo) -Cenni sulla scultura. -Tema della rappresentazione della città che cambia, l'importanza della riqualificazione urbanistica. 	<p>Lo studente sa leggere:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. le componenti di un prodotto artistico (biografia, iconografia) b. collocare l'opera nel periodo di appartenenza leggendo i codici specifici dell'epoca c. operare con metodo ordinato d. sviluppare capacità di analisi ed espositiva e. stabilire dei collegamenti con rielaborazione personale f. adottare la terminologia adeguata 	21
2. Tratti evolutivi dall'Impressionismo al Post impressionismo	<ul style="list-style-type: none"> -George Seurat (<i>'Un dimanche après à Ille de la Grande Jatte</i>) -Teorie sulla percezione del colore di Eùgene Chevreul. -L'esperienza di Toulouse-Lautrec (<i>'Locandina per il Moulin Rouge</i>). -La rivoluzione del colore in un'ottica più soggettiva: 	”	15

	<p>-Paul Cezanne verso il Cubismo (<i>'Montagna Sainte Victoire'</i> negli anni)</p> <p>-Vincent Van Gogh verso l'Espressionismo (<i>'Mangiatori di Patate'</i>, <i>'La stanza dell'artista'</i>)</p> <p>-Paul Gauguin verso il Simbolismo (<i>'Da dove veniamo cosa siamo? dove andiamo?'</i>)</p> <p>-Cenni sulle secessioni in Europa e l'<i>Art Nouveau</i> (Vienna e Gustav Klimt <i>'Giuditta'</i>, Berlino ed Eduard Munch <i>'Sera nel corso Karl Johan'</i>)</p> <p>-Tratti all'avanguardia per ognuno, diretti verso nuovi linguaggi;</p> <p>-Cenni sul Divisionismo (Segantini e Previati, Pelizza da Volpedo).</p>		
3. Espressionismo ed Avanguardie	<p>-Le avanguardie storiche del Novecento ed il Positivismo.</p> <p>-I Fauves, tra luce e colore: Henry Matisse (<i>'La danza'</i>);</p> <p>-Espressionismo tedesco e Kirchner (<i>'Cinque donne in strada'</i>);</p> <p>-Dadaismo: Marcel Duchamp (<i>'Fontana'</i>)</p> <p>-Cubismo: Picasso (<i>'Le demoiselles d'Avignon'</i>, <i>'Guernica'</i>);</p> <p>-Futurismo: Umberto Boccioni (<i>'La città che sale'</i>), Sant'Elia (<i>'La città nuova Studio'</i>)</p> <p>-Astrattismo: Vasilij Kandinsky (testo Punto linea superficie, <i>'Alcuni Cerchi'</i>);</p> <p>-Cenni sul Surrealismo e Renè Magritte (<i>'La condizione umana'</i>).</p> <p>-Tema della rappresentazione della dama.</p> <p>-Oltre le Avanguardie, alcuni cenni sullo stato dell'arte contemporanea.</p>	„	12

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: ottima

Attitudine alla disciplina: ottima

Interesse per la disciplina: buono

Impegno nello studio: continuativo e strutturato, anche se lievemente didattico

Profitto: nel complesso ottimo

ATTIVITÀ DIDATTICA

- X Lezione frontale
- X Discussione collettiva aperta, guidata
- X Schematizzazioni
- X Insegnamento per problemi
- X Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- X Lettura e analisi di brani di vario genere
- X Video di approfondimento
- X Flipped classroom conclusiva

MEZZI E STRUMENTI

- X Libri di testo
- X Siti internet dedicati
- X Schemi ed appunti personali
- X L.I.M.
- X Film, documentari, video
- X PC e piattaforma Classroom
- X YouTube
- X Registro elettronico

VERIFICHE

- X Indagine in itinere con verifiche orali
- X Interventi personali
- X Elaborati personali
- X Partecipazione alle discussioni collettive
- X Test scritti per il monitoraggio delle conoscenze

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti sono così riassumibili per la maggioranza della classe in riferimento alle opere: capacità di esprimersi in modo corretto ed utilizzando termini specifici per la materia durante l'esposizione; contestualizzare le opere a seconda delle loro peculiarità stilistiche, attraverso le epoche; aver inteso le dinamiche che hanno promosso le variazioni da un periodo all'altro, in base ad eventi storici/culturali/religiosi. Le allieve sanno correlare le informazioni nella disciplina e tra le discipline. Alcune hanno raggiunto un livello completo relativo agli obiettivi, grazie ad uno studio metodico, costante, rielaborando i contenuti in modo personale, altre si sono limitate ad una buona preparazione personale, ma senza riuscire ad eccellere nella crescita ed elaborazione personale.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Le opere, i periodi artistici che si sono susseguiti ed anche il focus sulla biografia degli artisti sono stati spiegati in classe con lezioni frontali, quando possibile con brain storming, cercando sempre di creare un certo dialogo educativo. Si sono utilizzati, come supporto, video di approfondimento brevi e sintetici, per migliorare la memorizzazione dei vari autori, ed anche per arricchire il libro di testo con aneddoti sulle vite degli artisti oppure con l'esposizione di noti critici d'Arte quali Philippe Daverio oppure Vittorio Sgarbi o Antonio Paolucci. Il tutto volto a dare una conoscenza completa, visto l'indirizzo di questo corso, anche in termini di dinamiche umane.

Mantova, 9 maggio 2023

L'insegnante
Prof. Federica Nonfarmale

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5° DU – A.S. 2022/2023
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: SCIENZE UMANE**

TESTO

- E. Clemente R. Danieli, *La prospettiva antropologica*, Pearson.
- E. Clemente R. Danieli, *La prospettiva sociologica*, Pearson.
- U. Avalle M. Maranzana, *La prospettiva pedagogica*, Pearson.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 5
- ore complessive: n. 165

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. SISTEMI DI PENSIERO: MAGIA, MITO, SCIENZA, ARTE, LINGUAGGIO.	<ul style="list-style-type: none"> - SIGNIFICATO E FUNZIONI DEI DIVERSI SISTEMI DI PENSIERO - LE ORIGINI DEI SISTEMI DI PENSIERO E I LORO CONTESTI STORICI. - LE INTERPRETAZIONI ANTROPOLOGICHE DELLA MAGIA - IL RACCONTO MITICO - L'ANALISI DEL MITO DI LEVI-STRAUSS - ORIGINI E CARATTERISTICHE DEL PENSIERO SCIENTIFICO - IL SIGNIFICATO ANTROPOLOGICO DELL'ESPRESSIONE ARTISTICA - L'ESPRESSIONE LINGUISTICA TRA ORALITA' E SCRITTURA 	<ul style="list-style-type: none"> - INDIVIDUAZIONE, COMPrensIONE E FORMULAZIONE TERMINOLOGICAMENTE CORRETTA DEI CONCETTI FONDAMENTALI RELATIVI ALLE DIVERSE FORME DI PENSIERO - INDIVIDUAZIONE DI SOMIGLIANZE E DIFFERENZE CONCETTUALI NELLE TEORIE ANTROPOLOGICHE ESAMINATE - COMPrensIONE, ANALISI E SINTESI DI TESTI SULL'ARGOMENTO PROPOSTO - UTILIZZAZIONE DEI CONCETTI APPRESI IN CONTESTI NUOVI 	8
2. IL SACRO E LA RELIGIONE	<ul style="list-style-type: none"> - LO STUDIO SCIENTIFICO DELLA RELIGIONE - LA DIFFICILE DEFINIZIONE DELLA RELIGIONE - LE ORIGINI PREISTORICHE DELLA RELIGIONE - FUNZIONE E SIGNIFICATO DEL RITO - I DIVERSI TIPI DI RITO - I SIMBOLI RELIGIOSI - GLI OGGETTI RITUALI - GLI SPECIALISTI DEL SACRO 	<ul style="list-style-type: none"> - INDIVIDUAZIONE, COMPrensIONE E FORMULAZIONE TERMINOLOGICAMENTE CORRETTA DEI CONCETTI FONDAMENTALI RELATIVI ALL'ESPERIENZA RELIGIOSA - INDIVIDUAZIONE DI SOMIGLIANZE E DIFFERENZE CONCETTUALI NELLE TEORIE ANTROPOLOGICHE ESAMINATE - COMPrensIONE, ANALISI E SINTESI DI TESTI SULL'ARGOMENTO PROPOSTO - UTILIZZAZIONE DEI CONCETTI APPRESI IN CONTESTI NUOVI 	15
3. LE GRANDI RELIGIONI	<ul style="list-style-type: none"> - EBRAISMO - CRISTIANESIMO - ISLAM - INDUIsmo - BUDDHISMO - LE TRADIZIONI CINESE E 	<ul style="list-style-type: none"> - INDIVIDUAZIONE, COMPrensIONE E FORMULAZIONE TERMINOLOGICAMENTE CORRETTA DEI CONCETTI FONDAMENTALI RELATIVI ALLO STUDIO DELL'ESPERIENZA RELIGIOSA 	6

	GIAPPONESE - LE RELIGIONI DELL'AFRICA E DELL'OCEANIA	- COMPrensione, ANALISI E SINTESI DI TESTI SULL'ARGOMENTO PROPOSTO - UTILIZZAZIONE DEI CONCETTI APPRESI IN CONTESTI NUOVI	
4. RELIGIONE E SECOLARIZZAZIONE	- LA DIMENSIONE SOCIALE DELLA RELIGIONE - LA RELIGIONE COME ISTITUZIONE - COMTE E MARX: IL SUPERAMENTO DELLA RELIGIONE - DURKHEIM: LA RELIGIONE COME FENOMENO SOCIALE - WEBER: CALVINISMO E CAPITALISMO - LAICITA' E GLOBALIZZAZIONE - SECOLARIZZAZIONE E FONDAMENTALISMO	- INDIVIDUAZIONE, COMPrensione E FORMULAZIONE TERMINOLOGICAMENTE CORRETTA DEI CONCETTI FONDAMENTALI RELATIVI ALLO STUDIO DELLE RELIGIONI - ANALISI DELL'EVOLUZIONE STORICA DELLE RELIGIONI IN RELAZIONE AI MUTAMENTI DEL CONTESTO STORICO-CULTURALE - COMPrensione, ANALISI E SINTESI DI TESTI SULL'ARGOMENTO PROPOSTO - UTILIZZAZIONE DEI CONCETTI E APPRESI IN CONTESTI NUOVI	14
5. LA DIMENSIONE URBANA	- LE CITTA' PREINDUSTRIALI - LO SVILUPPO DELLA CITTA' INDUSTRIALE - LA NASCITA DELLE METROPOLI IN EUROPA E NEI CONTINENTI EXTRAEUROPEI - SIMMEL: L'UOMO METROPOLITANO - LA SCUOLA DI CHICAGO - LE CONSEGUENZE DELL'URBANIZZAZIONE - LA CITTA' CONTEMPORANEA	- INDIVIDUAZIONE, COMPrensione E FORMULAZIONE TERMINOLOGICAMENTE CORRETTA DEI CONCETTI FONDAMENTALI RELATIVI AL FENOMENO DELL'URBANIZZAZIONE - INDIVIDUAZIONE DI SOMIGLIANZE E DIFFERENZE CONCETTUALI NELLE TEORIE ESAMINATE - UTILIZZAZIONE DEI CONCETTI APPRESI IN CONTESTI NUOVI	9
6. INDUSTRIA CULTURALE E COMUNICAZIONE DI MASSA	- INDUSTRIA CULTURALE E SOCIETA' DI MASSA - STAMPA, FOTOGRAFIA E CINEMA - LA TELEVISIONE - LE ANALISI SOCIOLOGICHE DELL'INDUSTRIA CULTURALE - CULTURA E COMUNICAZIONE NELL'ERA DEL DIGITALE	- INDIVIDUAZIONE, COMPrensione E FORMULAZIONE TERMINOLOGICAMENTE CORRETTA DEI CONCETTI FONDAMENTALI RELATIVI ALLO STUDIO DEI MEDIA - COMPrensione, ANALISI E SINTESI DI TESTI SULL'ARGOMENTO PROPOSTO - INDIVIDUAZIONE DI SOMIGLIANZE E DIFFERENZE CONCETTUALI NELLE TEORIE ESAMINATE - UTILIZZAZIONE DEI CONCETTI APPRESI IN CONTESTI NUOVI	12
7. LA GLOBALIZZAZIONE	- LE ORIGINI DELLA GLOBALIZZAZIONE - LA GLOBALIZZAZIONE ECONOMICA - LA GLOBALIZZAZIONE POLITICA - LA GLOBALIZZAZIONE CULTURALE - TEORIE DELLA GLOBALIZZAZIONE	- INDIVIDUAZIONE, COMPrensione E FORMULAZIONE TERMINOLOGICAMENTE CORRETTA DEI CONCETTI FONDAMENTALI RELATIVI ALLO STUDIO DELLA GLOBALIZZAZIONE - INDIVIDUAZIONE DI SOMIGLIANZE E DIFFERENZE CONCETTUALI NELLE TEORIE ESAMINATE - COMPrensione, ANALISI E SINTESI	6

	- SVILUPPO UMANO E DISEGUAGLIANZA	DI TESTI SULL'ARGOMENTO PROPOSTO - UTILIZZAZIONE DEI CONCETTI APPRESI IN CONTESTI NUOVI	
8. LA CITTADINANZA EUROPEA E MONDIALE	- I RAPPORTI TRA AUTORITA' STATALI E SOVRANAZIONALI - L'UNIONE EUROPEA - L'ONU - L'UHCR - LA CORTE PENALE INTERNAZIONALE	- RICOSTRUZIONE DEL CONTESTO STORICO IN CUI SI COLLOCA LA NASCITA DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI - DELINEAZIONE DELL'EVOLUZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI - CONOSCENZA DELLA STRUTTURA E DELLE FUNZIONI DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI - INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI E DEI PROBLEMI IRRISOLTI	5
9. LA SCOLARIZZAZIONE	- I SISTEMI SCOLASTICI NEL MONDO OCCIDENTALE - LE FUNZIONI SOCIALI DELLA SCUOLA - LA SCUOLA D'ELITE - LA SCUOLA DI MASSA - SCUOLA E DISEGUAGLIANZE SOCIALI - LA SCUOLA DELL'INCLUSIONE	- INDIVIDUAZIONE, COMPrensIONE E FORMULAZIONE TERMINOLOGICAMENTE CORRETTA DEI CONCETTI FONDAMENTALI RELATIVI ALLA SOCIOLOGIA DELLA SCUOLA - INDIVIDUAZIONE DELLE FUNZIONI ESERCITATE DALLA SCUOLA - ANALISI DELLA RELAZIONE TRA MUTAMENTI STORICI ED EVOLUZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA - UTILIZZAZIONE DEI CONCETTI APPRESI IN CONTESTI NUOVI	4
10. L'ATTIVISMO	- IL PUEROCENTRISMO - L'EDUCAZIONE NON DIRETTIVA - LA CENTRALITA' DELL'ESPERIENZA - L'INDIVIDUALIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO - L'ATTIVISMO AMERICANO (DEWEY, KILPATRICK, PARKHURST) - L'ATTIVISMO EUROPEO (DECROLY, CLAPAREDE, MONTESSORI)	- INDIVIDUAZIONE, COMPrensIONE E FORMULAZIONE TERMINOLOGICAMENTE CORRETTA DEI CONCETTI FONDAMENTALI DELL'ATTIVISMO - INDIVIDUAZIONE DI SOMIGLIANZE E DIFFERENZE CONCETTUALI NELLE TEORIE DEGLI AUTORI ESAMINATI - ANALISI DI TESTI DEGLI AUTORI STUDIATI - UTILIZZAZIONE DEI CONCETTI APPRESI IN CONTESTI NUOVI	18
11. LA PEDAGOGIA CATTOLICA, MARXISTA E IDEALISTICA	-L'UMANESIMO INTEGRALE DI MARITAIN - IL "COLLETTIVO" PEDAGOGICO DI MAKARENKO - L'ATTUALISMO DI GENTILE	- INDIVIDUAZIONE, COMPrensIONE E FORMULAZIONE TERMINOLOGICAMENTE CORRETTA DEI CONCETTI FONDAMENTALI DELLE PEDAGOGIE ESAMINATE - ANALISI DI TESTI DEGLI AUTORI STUDIATI - INDIVIDUAZIONE DI SOMIGLIANZE E DIFFERENZE CONCETTUALI NELLE TEORIE DEGLI AUTORI ESAMINATI - UTILIZZAZIONE DEI CONCETTI	6

		APPRESI IN CONTESTI NUOVI	
12. LE PEDAGOGIE CRITICHE	- LA PEDAGOGIA LIBERTARIA DI ALEXANDER NEILL - LA PEDAGOGIA DEGLI OPPRESSI DI PAULO FREIRE - LA DESCOLARIZZAZIONE DI IVAN ILLICH - L' ESPERIENZA EDUCATIVA DI DON MILANI	- INDIVIDUAZIONE, COMPrensIONE E FORMULAZIONE TERMINOLOGICAMENTE CORRETTA DEI CONCETTI FONDAMENTALI DELLE PEDAGOGIE ESAMINATE - ANALISI DI TESTI DEGLI AUTORI STUDIATI - INDIVIDUAZIONE DI SOMIGLIANZE E DIFFERENZE CONCETTUALI NELLE TEORIE DEGLI AUTORI ESAMINATI - UTILIZZAZIONE DEI CONCETTI APPRESI IN CONTESTI NUOVI	27

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: per una parte della classe attiva e costante, per l'altra piuttosto silenziosa.

Attitudine alla disciplina: mediamente buona

Interesse per la disciplina: mediamente buono

Impegno nello studio: mediamente buono

Profitto: mediamente più che discreto

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione dialogata
- Discussione collettiva guidata
- Schematizzazioni
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Lettura e analisi di brani antologici
- Analisi e discussione di film
- Visione e commento di documentari e interviste

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Testi di approfondimento forniti dal docente
- Schemi e appunti personali
- Film e documentari

VERIFICHE

- Interrogazioni formali
- Partecipazione alle discussioni collettive
- Relazioni di gruppo
- Questionari a risposte aperte
- Simulazioni della seconda prova scritta d'esame

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili: le alunne sono in grado di esporre gli argomenti di studio in modo chiaro e lineare e di effettuare confronti tra le teorie e gli autori studiati. Possiedono mediamente una più che discreta conoscenza della materia e una proprietà terminologica adeguata.

Una parte della classe ha manifestato una buona motivazione all'apprendimento della disciplina; ha seguito l'attività didattica con attenzione assidua partecipando attivamente alle lezioni, formulando valutazioni adeguatamente motivate e dimostrando di saper rielaborare personalmente i contenuti; ha profuso un impegno costante nello studio e ha conseguito un profitto decisamente buono o ottimo.

Una parte della classe ha manifestato una motivazione all'apprendimento della disciplina nel complesso adeguata, ha seguito l'attività didattica con attenzione pur non partecipando attivamente alle lezioni; ha profuso un impegno adeguato nello studio conseguendo risultati complessivamente discreti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, anche allo scopo di accrescere il bagaglio culturale degli alunni.

- Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa
 - volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche e che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze.
 - capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità.
 - volta ad ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi ed a favorire una formazione responsabile ed armonica.
 - volta alla piena integrazione degli allievi, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza e la ricerca.

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5° DU a.s. 2022/2023
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA LATINA**

TESTO

Roncoroni A., Gazich R., Marinoni E., Sada E., *Musa tenuis. L'età augustea e imperiale*. C. Signorelli Scuola.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66

Ore effettive di lezione: n. 59

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. SENECA	<p>La vita, la formazione culturale e il contesto storico dell'età neroniana; etica stoica e politica, la lingua e lo stile. Lettura del passo di Tacito (<i>Annales</i> XV, 62-64) relativo al suicidio di Seneca; il profilo del saggio stoico e i nuclei fondanti della filosofia stoica.</p> <p>I "<i>Dialogi</i>": caratteristiche e contenuti, le tre <i>Consolationes</i> e i sette trattati.</p> <p>Lettura in traduzione e commento dei capitoli 5, 6, 11 della <i>Consolatio ad Helviam matrem</i>.</p> <p>I caratteri tematici e stilistici delle opere: <i>Epistulae ad Lucilium</i>, <i>De bevitae vitae</i>, <i>De tranquillitate animi</i>, <i>De ira</i>, <i>De vita beata</i>.</p> <p>Traduzione e analisi del testo "Riprendersi la propria vita" da <i>Epistula ad Lucilium</i> I, 1-3.</p> <p>Lettura e analisi in traduzione del testo "La rassegna degli occupati oziosi" (<i>De bevitae vitae</i>, XII, 1-9).</p> <p>Lettura e analisi in traduzione del testo "La stanchezza di sé e delle cose" da <i>De tranquillitate animi</i>, 2, 7-11.</p> <p>Traduzione e analisi del cap III 13, 1-3, da <i>De ira</i>.</p> <p>Lettura in traduzione e analisi di 1, 1-3, da <i>De vita beata</i>.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Collocare i testi nel contesto storico e culturale di riferimento. 2. Collocare i testi in riferimento all'opera e al pensiero dell'autore. 3. Collocare i testi in relazione al genere letterario. 4. Individuare a partire dai testi i valori fondanti della cultura latina e la loro attualità. 5. Condurre un'analisi estuale. 6. Analizzare semplici strutture grammaticali di un testo. 7. Riconoscere le principali peculiarità stilistiche di un autore. 8. Esprimere un giudizio su un fenomeno letterario e su un autore. 9. Sapersi esprimere con linguaggio corretto ed appropriato allo scritto ed all'orale. 	18

2. QUINTILIANO	<p>La vita, il contesto storico e la formazione culturale. La funzione storica e culturale dell'autore; il pensiero pedagogico.</p> <p>I caratteri tematici e stilistici dell'opera <i>Institutio oratoria</i>. Lettura, analisi e traduzione del testo "Ottimismo pedagogico" da <i>Institutio oratoria</i>, I 1, 1-3.</p> <p>Lettura in traduzione e analisi dei passi "Le qualità di un buon maestro" (II 2, 4-7), "Precettore privato? No, grazie" (I, 2, 4; 17-18, 21-22), "Lo spirito di competizione" (I, 2, 23-29), "L'oratore: un tecnico di buona volontà" (XII 1, 1-3), "Le punizioni corporali umiliano inutilmente" (I, 3, 14-17).</p>	“	8
3. TACITO	<p>La vita e la formazione culturale; il contesto storico-politico. La concezione politica e storiografica.</p> <p>I caratteri tematici e stilistici delle opere: <i>Agricola</i>, <i>Germania</i>, <i>Historiae</i>, <i>Annales</i>. <i>Agricola</i>: lettura e analisi in traduzione del brano "Il discorso di Calgaco" (paragrafi 30, 31).</p> <p><i>Germania</i>: traduzione dal latino e analisi del testo "Origine di una menzogna: la "razza germanica"" (capitolo 4, 1-3).</p> <p><i>Historiae</i>: lettura in traduzione e analisi del discorso di Ceriale (IV, 74).</p> <p><i>Annales</i>: lettura in traduzione e analisi dei testi "Il ritratto di Seiano" (IV, 1), "La morte di Claudio e l'acclamazione di Nerone" (XII, 66-69), "La morte di Britannico" (XIII, 15-16), "Nerone fa uccidere la madre Agrippina", (XIV, 3-10).</p>	“	10
4. MARZIALE	<p>La diffusione del genere epigrammatico a Roma, modelli di riferimento.</p> <p>La vita e la formazione culturale; il contesto storico-politico. Realismo e moralismo negli Epigrammi. La condizione di <i>cliens</i> e la produzione di</p>	“	8

	<p>epigrammi; le caratteristiche delle raccolte di <i>Xenia</i> e <i>Apophoreta</i>.</p> <p>Lettura in traduzione e analisi di Epigrammi: X 76, V 13: miseria e orgoglio di un cliente, IV 24, I 10, IV 13 (il filone erotico).</p> <p>Traduzione e analisi dell'epigramma V 34: un esempio di epigramma funebre. Confronto fra Marziale e Montale: la sezione <i>Xenia</i> di <i>Satura</i> e il legame con il modello dell'epigramma latino di contenuto funebre; lettura e analisi della poesia di Montale "Ho sceso milioni di scale dandoti il braccio", confronto con l'epigramma V 34 di Marziale.</p>		
<p>5. IL ROMANZO E LA NOVELLA: PETRONIO ED APULEIO</p>	<p>La genesi del romanzo e della novella; i modelli di riferimento: il romanzo greco, la <i>fabula Milesia</i>, la satira latina. Le caratteristiche del romanzo latino.</p> <p>Petronio e il <i>Satyricon</i>: vita, contesto storico e formazione culturale; l'identificazione dell'autore, il contenuto dell'opera, l'influenza dei generi letterari, il realismo narrativo e linguistico.</p> <p>Lettura e analisi in traduzione dei testi "Una cena di cattivo gusto" (capp. 31, 3-33, 2; 34, 6-10), "La matrona di Efeso" (capp. 111-112).</p> <p>Apuleio: vita, contesto storico e formazione culturale. Struttura e temi delle <i>Metamorfosi</i>.</p> <p>Lettura in traduzione e analisi dei testi "Lucio si trasforma in asino" (cap. III ,24-25), "Iside rivela a Lucio la salvezza" (cap. XI, 5-6), "Psiche: una bellezza da favola" (cap. IV, 28-31), "Psiche osserva amore addormentato" (cap. V 22-23).</p>	<p>“</p>	<p>15</p>

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: costante ed autonoma solo per alcune allieve, nella maggior parte della classe è stata sollecitata dall'insegnante.

Attitudine alla disciplina: discreta

Interesse per la disciplina: discreto

Impegno nello studio: mediamente buono

Profitto: più che discreto

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione dialogata
- Discussione collettiva guidata
- Schematizzazioni
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Lettura e analisi di brani antologici

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi ed appunti personali
- Slides proiettate dalla docente

VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Interrogazioni formali
- Partecipazione alle discussioni collettive
- Esercitazioni scritte: quesiti a risposta singola; analisi del testo

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso le alunne sanno esprimersi con linguaggio chiaro e corretto, sono in grado di comprendere un testo letterario e di contestualizzarlo nell'opera di riferimento e nell'ambito storico-culturale. Riescono a correlare le informazioni nella disciplina e tra le discipline, tuttavia solo un numero esiguo di loro sa riconoscere ed analizzare correttamente le strutture morfo-sintattiche della lingua latina. Alcune allieve hanno evidenziato una sicura acquisizione dei contenuti, che espongono in modo consapevole e personale, dimostrando una buona padronanza del linguaggio e delle capacità interpretative di un testo. La maggior parte delle alunne evidenzia un adeguato livello di conoscenze, raggiunte mediante uno studio puntuale e metodico, che non sempre è arricchito da una rielaborazione personale.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Gli autori e le epoche storiche di riferimento sono stati affrontati con lezioni dialogate e spesso supportate dalla proiezione di slides; è stata sollecitata la partecipazione delle alunne al confronto diacronico e sincronico fra le opere, le tematiche e il contesto storico e culturale di riferimento.

Nell'attività didattica ha occupato un ruolo centrale l'analisi del testo letterario (letto prevalentemente in traduzione), volta ad evidenziare gli aspetti caratterizzanti del pensiero e delle scelte stilistiche dell'autore, al fine di mettere in luce i valori fondanti della cultura latina e la loro attualità. Si è dato poco spazio alla traduzione dal latino di testi letterari, in quanto il numero esiguo di ore settimanali (due) non ha consentito il ripasso e il rinforzo delle conoscenze della morfologia e delle competenze di traduzione.

- Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa:

- volta a fornire non solo i dati essenziali, ma a far acquisire progressivamente lo spirito critico e a sviluppare le capacità di procedere autonomamente verso il possesso di nuove conoscenze;
- volta ad ampliare gli orizzonti socio-culturali delle allieve;
- volta al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza.

Mantova, 9 maggio 2023

L'insegnante
Alba Tosi

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5° DU a.s.: 2022-23
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI**

TESTI

H. Curtis, N. Barnes, A. Schnek, A. Massarini, L. Gandola, L. Lancellotti, R. Odone "Percorsi di scienze naturali – Chimica organica, biochimica, biotecnologie, tettonica" Seconda edizione - Ed. Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66
- ore effettive di lezione: n. 61

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1	Le biomolecole. Reazioni di condensazione ed idrolisi. La struttura, le proprietà e la classificazione delle biomolecole: carboidrati, lipidi, proteine e acidi nucleici.	- Riconoscere le differenze tra gli zuccheri, i grassi e le proteine; - Capire la relazione tra struttura e funzione nelle molecole biologiche; - Confrontare la struttura chimica del DNA e dell'RNA; - Comunicare in modo corretto e attraverso forme di espressione orali, scritte e grafiche, i contenuti delle scienze naturali; - Applicare le conoscenze e le procedure scientifiche correttamente, in modo autonomo ed adeguato; - Formulare ipotesi di interpretazione di fatti e fenomeni naturali in modo autonomo; - Riuscire in modo adeguato a raccogliere dati e informazioni e a rielaborarli secondo criteri studiati, anche da un testo.	18
2	La biochimica e il metabolismo. Il concetto di metabolismo, reazioni endoergoniche ed esoergoniche. La molecola di ATP. I processi di idrolisi e fosforilazione. Il metabolismo cellulare: cellule autotrofe ed eterotrofe. Il catabolismo dei glucidi: glicolisi, respirazione cellulare (ciclo di Krebs, catena di trasporto degli	- Comunicare in modo corretto e attraverso forme di espressione orali, scritte e grafiche, i contenuti delle scienze naturali; - Applicare le conoscenze e le procedure scientifiche correttamente, in modo autonomo ed adeguato; - Formulare ipotesi di interpretazione di fatti e fenomeni naturali in modo autonomo; - Riuscire in modo adeguato a raccogliere dati e informazioni e a	9

	elettroni, fosforilazione ossidativa). La fermentazione lattica e alcolica.	rielaborarli secondo criteri studiati, anche da un testo.	
3	<p>La genetica molecolare e le biotecnologie. Struttura e funzione del DNA e dell'RNA. La duplicazione del DNA. La sintesi delle proteine: trascrizione e traduzione; Il codice genetico. La struttura dei cromosomi. Il genoma umano. I batteri: classificazione e caratteristiche; I plasmidi; Processi di coniugazione, trasformazione e trasduzione. I virus: classificazione e meccanismi di riproduzione virale. Ciclo vitale dei batteriofagi (ciclo litico e lisogeno). Approfondimento sui virus: Coronavirus, con particolare riferimento al virus Sars-Cov-2. La pandemia Covid-19. La tecnologia del DNA ricombinante; gli enzimi di restrizione. L'ingegneria genetica e le sue applicazioni. Gli organismi geneticamente modificati. La clonazione (la pecora Dolly).</p>	<p>- Comunicare in modo corretto e attraverso forme di espressione orali, scritte e grafiche, i contenuti delle scienze naturali; - Applicare le conoscenze e le procedure scientifiche correttamente, in modo autonomo ed adeguato; - Formulare ipotesi di interpretazione di fatti e fenomeni naturali in modo autonomo; - Riuscire in modo adeguato a raccogliere dati e informazioni e a rielaborarli secondo criteri studiati, anche da un testo; - Saper valutare gli aspetti positivi e negativi delle biotecnologie.</p>	28
4	<p>Cambiamento climatico. Aumento dei gas serra. Riscaldamento globale. Impatto del cambiamento climatico sugli ecosistemi: scomparsa dei ghiacci, innalzamento del livello medio dei mari, acidificazione degli oceani, eventi meteorologici estremi. Misure di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.</p>	<p>- Comunicare in modo corretto e attraverso forme di espressione orali, scritte e grafiche, i contenuti delle scienze naturali; - Applicare le conoscenze e le procedure scientifiche correttamente, in modo autonomo ed adeguato; - Formulare ipotesi di interpretazione di fatti e fenomeni naturali in modo autonomo; - Riuscire in modo adeguato a raccogliere dati e informazioni e a rielaborarli secondo criteri studiati, anche da un testo;</p>	6

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: costante per la maggior parte della classe.
Attitudine alla disciplina: mediamente discreta, sufficiente per alcuni.
Interesse per la disciplina: discreto.
Impegno nello studio: complessivamente buono, sistematico e metodico solo per alcune alunne.
Profitto: mediamente più che discreto; un gruppo registra un profitto buono, solo pochi appena sufficiente.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva guidata
- Capacità di attivare confronti e relazioni, collegamenti
- Lettura di testi di approfondimento
- Schematizzazioni
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Schemi e appunti personali
- Video, Power Point e file pdf condivisi tramite Classroom

VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Interrogazioni formali
- Partecipazione alle discussioni collettive
- Verifiche scritte

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso la maggior parte della classe ha dimostrato di possedere una conoscenza più che discreta della materia. Solamente alcune alunne possiedono buone capacità logiche, argomentative, di rielaborazione personale e di utilizzo del lessico corretto, tali da aver consentito l'acquisizione dei contenuti in modo preciso, strutturato e consapevole. Molte alunne evidenziano ancora un livello di conoscenze per lo più nozionistico, dettato da uno studio non sempre metodico, che manifesta ancora incertezze e difficoltà di rielaborazione ed esposizione.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Le lezioni sono state progettate in modo da renderle partecipate e di facile acquisizione, anche attraverso l'ausilio di schemi e mappe concettuali. Alcune ore sono state dedicate a momenti di dibattito aperto con lo scopo di accrescere la loro curiosità culturale e di guidarle nella ricerca della soluzione dei problemi.

Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa che potesse fornire non solo le conoscenze essenziali della disciplina, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche, in modo da promuovere la capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze e la formazione di una buona coscienza critica.

Sono state dedicate alcune ore di lezione ad attività di recupero, di rinforzo e di approfondimento, volte a favorire una formazione responsabile ed armonica.

Inoltre, si è cercato di operare in un'ottica comparativa sia all'interno della disciplina, sia in relazione alle altre discipline, mettendo in evidenza correlazioni logiche e collegamenti tra i diversi argomenti per consolidare l'attitudine al ragionamento e sollecitare gli alunni nell'individuazione di possibili rapporti.

Mantova, 9 maggio 2023

L'insegnante
Elena Panisi

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5°DU a.s. 2022/2023
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: MATEMATICA**

TESTI

Bergamini, Trifone, Barozzi *“Matematica.azzurro vol.5”* ed. Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.2
- ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. FUNZIONI NUMERICHE REALI	1. Definizione di: funzione, dominio e codominio di una funzione, funzione algebrica, funzione trascendente, funzione pari, funzione dispari, zeri di una funzione. 2. Analisi di funzioni note: retta, parabola, esponenziale, logaritmica.	1. Classificare le funzioni 2. Calcolare il dominio, il segno e gli zeri di una funzione 3. Individuare alcune caratteristiche delle funzioni	6
2. LIMITI CONTINUITÀ E DISCONTINUITÀ	1. Definizione di: limite, asintoto orizzontale, asintoto verticale, asintoto obliquo, funzione continua, punti di discontinuità. 3. Operazioni con i limiti. 4. Teoremi sulle funzioni continue: il teorema di Weierstrass, il teorema dell’esistenza degli zeri, il teorema dei valori intermedi	1. Calcolare limiti 2. Individuare asintoti 3. Individuare e classificare i punti di discontinuità 4. Riconoscere gli ambiti di applicabilità dei teoremi sulle funzioni continue	25
3. DERIVATE	1. Definizione di: derivata, punto stazionario, funzione crescente e decrescente, concavità. 2. Legame tra derivata e tangente. 3. Legame tra derivata, monotonia e concavità.	1. Calcolare derivate 2. Calcolare la tangente al grafico di una funzione in un punto 3. Determinare gli intervalli di monotonia e concavità	15
4. MASSIMI, MINIMI FLESSI	1. Definizione di: massimo e minimo assoluti e relativi. 2. Legame tra derivata e punti stazionari	1. Determinare i massimi e minimi di una funzione.	5

5. STUDIO DI FUNZIONI E GRAFICO	1. Schema generale per lo studio di una funzione algebrica razionale intera/fratta.	1. Rappresentare nel piano cartesiano il grafico di una funzione	15
---------------------------------	---	--	----

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: discretamente attivo
Attitudine alla disciplina: mediamente discreta.
Interesse per la disciplina: discreto.
Impegno nello studio: generalmente adeguato e sufficientemente costante.
Profitto: complessivamente buono

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva guidata
- Discussione di un problema, cercando di trovare insieme la soluzione
- Schematizzazioni
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo integrati da schemi riassuntivi forniti dalla docente
- Schemi ed appunti personali
- Piattaforma per l'apprendimento online
- Lavagna digitale condivisa

VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Interrogazioni formali
- Partecipazione alle discussioni collettive
- Prove scritte o orali
- Attività su piattaforma di apprendimento online

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Un'analisi complessiva della classe vede un livello di competenze e conoscenze soddisfacente e raggiunto l'obiettivo di maturità, responsabilità e autonomia riguardante lo studio della disciplina. Le alunne dimostrano di saper utilizzare gli strumenti dell'analisi in modo consapevole, in virtù di uno studio costante e ragionato.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione:

- dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto;
- capace di fornire non solo le conoscenze essenziali, ma anche i procedimenti applicativi, tramite la proposta di esercizi esplicativi di livello base;
- volta a trattare i diversi argomenti con gradualità, procedendo dai concetti più semplici verso

quelli più complessi, senza insistere tuttavia sugli aspetti teorici e tralasciando lo studio dei teoremi del calcolo differenziale.

Si è cercato di presentare i contenuti in maniera ben strutturata e funzionale, mettendo in evidenza correlazioni logiche e collegamenti tra i diversi argomenti per consolidare l'attitudine al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità logiche, di sintesi e di riorganizzazione dei dati.

Sono state dedicate ore di lezione, in orario curricolare per attività di recupero e di rinforzo.

In particolare si segnala che:

- non sono stati fatti esercizi algebrici in merito alle proprietà delle funzioni, ma solo esercizi grafici. Non è stato affrontato né il tema della trasformazione di grafici a partire da grafici noti, né il tema del valore assoluto. Lo studio delle funzioni trascendenti è stato escluso. Sono state studiate esclusivamente funzioni algebriche razionali intere e razionali fratte, pertanto nel calcolo del dominio, dei limiti e delle derivate le funzioni irrazionali, logaritmiche ed esponenziali sono state trattate marginalmente; è stata omessa la derivata delle funzioni composte.
- non sono mai state fatte dimostrazioni di teoremi e la definizione di limite è stata data in modo intuitivo;
- è stato dedicato molto spazio allo svolgimento degli esercizi e in minor quantità allo studio formale della teoria.

Mantova, 9 maggio 2023

L'insegnante
Donatella Martino

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5°DU a.s. 2022/2023
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: FISICA**

TESTI

Amaldi *“Le traiettorie della fisica.azzurro”* ed. Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.2
- ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. ONDE, SUONO, LUCE	<ul style="list-style-type: none"> • Moto ondulatorio: modi di propagazione di un'onda, definizioni, caratteristiche. • Il suono e la luce: definizioni, proprietà, confronti. • Acustica e ottica geometrica. • Teoria ondulatoria e corpuscolare della luce. 	Osservare e identificare fenomeni ondulatori ed elettromagnetici, riconoscendone invarianti e variabili.	22
2. IL CAMPO ELETTRICO E IL POTENZIALE	Il campo elettricostatico e le sue caratteristiche. Il potenziale e l'energia potenziale elettrica	Consolidare la consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale.	17
3. LA CORRENTE ELETTRICA	L'intensità di corrente e la differenza di potenziale. Le leggi di Ohm e i circuiti.	Costruire e/o validare modelli che costruiscano relazioni tra le principali grandezze caratteristiche dei fenomeni ondulatori ed elettromagnetici.	17
4. IL CAMPO MAGNETICO	Campo magnetico: generazione e caratteristiche. Flusso del campo magnetico.		6
5. L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA	La corrente elettrica indotta. Il campo elettrico indotto.		4

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

<p>Partecipazione al dialogo educativo: soddisfacente.</p> <p>Attitudine alla disciplina: mediamente discreta.</p> <p>Interesse per la disciplina: discreto.</p> <p>Impegno nello studio: generalmente adeguato e sufficientemente costante.</p> <p>Profitto: complessivamente buono.</p>
--

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva guidata
- Schematizzazioni
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo integrati da schemi riassuntivi forniti dalla docente
- Schemi ed appunti personali
- Piattaforma per l'apprendimento online
- Lavagna digitale condivisa

VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Partecipazione alle discussioni collettive
- Prove scritte e orali
- Attività su piattaforma di apprendimento online

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso le alunne conoscono e sanno descrivere in modo discreto i fenomeni ondulatori, elettrici e magnetici presentati, pur utilizzando un linguaggio specifico non sempre adeguato. Le alunne hanno acquisito i contenuti in modo soddisfacente e sono generalmente in grado di utilizzarli con consapevolezza.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione:

- dinamica e di facile acquisizione, prendendo spunto dai fenomeni osservabili nella quotidianità, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto;
- capace di fornire non solo le conoscenze essenziali, ma anche i risvolti procedurali e sperimentali ad esse sottesi;
- volta a trattare i vari argomenti con diversi livelli di approfondimento, in relazione soprattutto all'occasione di lettura della realtà quotidiana che le tematiche hanno permesso, senza insistere su alcuni aspetti più teorici e astratti.

Si è cercato di presentare i contenuti in maniera ben strutturata e funzionale, mettendo in evidenza correlazioni logiche e collegamenti tra i diversi argomenti per consolidare l'attitudine al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità logiche, di sintesi e di riorganizzazione dei dati.

Sono state dedicate ore di lezione, in orario curricolare per attività di recupero e di rinforzo.

A proposito delle unità di fisica affrontate durante l'anno scolastico si sottolinea che non è stato dato spazio alla risoluzione di esercizi applicativi, ma esclusivamente all'acquisizione teorica degli argomenti, in quanto obiettivo primario sono state l'interiorizzazione dei concetti e l'individuazione dell'applicazione degli stessi nel quotidiano. Le formule sono state veicolate senza dimostrazione.

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5° DU – A.S. 2022/2023
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: FILOSOFIA**

TESTO

Gentile G, Ronga L., Bertelli M., *SKÉPSIS*, volumi 2B- 3A-3B, Il Capitello, 2016

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 3
- ore complessive: n. 99

Ore effettive di lezione: n. 88

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. HEGEL: L'IDENTITÀ DI RAZIONALE E REALE	Il Romanticismo tedesco (cenni) I principi fondamentali del pensiero di Hegel: l'unità originaria di ragione e realtà, lo Spirito assoluto come principio unico. La <i>Fenomenologia dello Spirito</i> Il sistema della filosofia. L'articolazione dell'Enciclopedia delle scienze filosofiche. Confronto tra logica classica e logica hegeliana. La filosofia della natura. La filosofia dello Spirito (cenni). La concezione dello Stato. Il processo storico e l'"astuzia della ragione".	- Comprendere il significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente le fondamentali questioni di verità e di senso. - Riflettere in modo personale e critico, approfondendo, argomentando e discutendo razionalmente le questioni.	12
2. LA CRITICA AL SISTEMA HEGELIANO: SCHOPENHAUER KIERKEGAARD	- a) Schopenhauer: - Il mondo come rappresentazione. - Il mondo come volontà. - La consolazione estetica. Il nirvana. - b) Kierkegaard - La critica al razionalismo e l'esistenza singolare. - I tre tipi-stadi dell'esistenza: estetico, etico, religioso.	- Contestualizzare questioni filosofiche, utilizzando concetti e teorie per confrontarsi con le tematiche dell'attualità e problematizzando aspetti del mondo contemporaneo. - Utilizzare la prospettiva filosofica in chiave pluridisciplinare.	10
3. DALL'HEGELI- SMO AL MARXISMO	- Destra e sinistra hegeliana (cenni) a) L. Feuerbach - L'alienazione, la critica della religione e dell'hegelismo, il materialismo. - b) K. Marx - La critica a Hegel e Feuerbach. - Il compito della filosofia. - Economia borghese e alienazione. - Il materialismo storico e dialettico.	- Riconoscere e utilizzare gli strumenti lessicali e concettuali della disciplina.	11

	<ul style="list-style-type: none"> - Struttura e sovrastruttura. - Il manifesto del partito comunista. - La critica dell'economia politica. 	
4. NODI: LA GUERRA	<ul style="list-style-type: none"> - Posizioni sulla guerra nella storia della filosofia: esaltazione, accettazione, giustificazione, rifiuto. 	4
5. IL POSITIVISMO	<ul style="list-style-type: none"> - Il Positivismo: contesto storico e definizione. - A. Comte: la legge dei tre stadi. - La religione dell'Umanità. - Il positivismo evolucionistico: la teoria di Darwin, il darwinismo sociale, Spencer. - Positivismo italiano Lombroso e Ardigò (cenni). 	4
6. NODI: IL PROGRESSO	<ul style="list-style-type: none"> - Gli "ingredienti" dell'idea di progresso. Breve storia dell'idea di progresso. - La crisi dell'idea di progresso: la riflessione sulla razionalità scientifica e il progresso tecnologico come problema, il progresso come repressione della natura umana, la fine delle grandi narrazioni. Dal progresso come necessità al progresso come possibilità. 	4
7. F. NIETZSCHE	<ul style="list-style-type: none"> - La nascita della tragedia. - La filosofia della storia. - La morte di Dio. - L'<i>Übermensch</i> - L'eterno ritorno - La volontà di potenza. 	7
8. FREUD E LA SCOPERTA DELL'INCON- SCIO	<ul style="list-style-type: none"> - La scoperta dell'inconscio - La struttura della psiche - La tecnica psicoanalitica - La teoria della sessualità - Il ruolo dell'arte - Il disagio della civiltà 	6
9. LA RIFLESSIONE EPISTEMOLO- GICA	<ul style="list-style-type: none"> - Scoperte scientifiche in ambito fisico-matematico e crisi del paradigma meccanicista e positivista. - Cenni al pensiero di alcuni esponenti del dibattito epistemologico tra fine Ottocento e primi decenni del Novecento. - K. Popper: - Critica del neopositivismo, della dialettica e della psicoanalisi. - Congetture e confutazioni. - Il pensiero politico. - T. Kuhn: - la scienza tra paradigmi e rivoluzioni - P. Feyerabend: - anarchismo metodologico 	8

<p>10. FILOSOFIA E TEORIA POLITICA: L'ANALISI DEI TOTALITARI- SMI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La scuola di Francoforte: - il progetto della filosofia sociale e il metodo della teoria critica. - Contesto e riferimenti culturali. - M. Horkheimer e T. W. Adorno - L'industria culturale - H. Marcuse: l'estensione del concetto di totalitarismo alle società democratiche. - W. Benjamin: l'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica. - H. Arendt: - le origini del totalitarismo - l'ideale politico della vita attiva - la banalità del male 		5
<p>11. ED. CIVICA</p>	<p>Ambito: cittadinanza attiva e digitale</p> <p>a) La circolazione di fake news e il dibattito filosofico sul concetto di post-verità.</p> <p>b) I dilemmi morali che scaturiscono dall'intelligenza artificiale.</p>		4

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: costante attenzione alle lezioni, atteggiamento rispettoso e collaborativo con la docente e le compagne, puntuale svolgimento delle consegne.

Attitudine alla disciplina: più che discreto

Interesse per la disciplina: buono se si considerano le tematiche proposte dalla docente, discreto per quanto concerne tematiche autonomamente proposte dalla classe

Impegno nello studio: mediamente buono

Profitto: più che discreto

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione dialogata
- Discussione collettiva guidata
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti (anche pluridisciplinari)
- Lettura e analisi di brani antologici

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Presentazioni multimediali
- Film, documentari
- Registro elettronico

VERIFICHE

- X Indagine in itinere con verifiche informali
- X Interventi personali
- X Prove scritte con tipologia mista
- X Partecipazione alle discussioni collettive
- X Colloqui orali programmati

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Al termine del percorso triennale di studio della Filosofia, le alunne hanno pienamente maturato la consapevolezza del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale dell'essere umano che, dalle epoche più antiche fino a quella attuale, in cui le macchine sembrano sostituirsi all'uomo, ripropone costantemente domande sulla conoscenza, sull'esistenza e sul senso dell'essere e del vivere individuale e collettivo.

Pur manifestando diversi livelli di capacità, le studentesse hanno acquisito, con un metodo adeguato, i contenuti proposti, abituandosi a contestualizzare e a collegare la prospettiva filosofica con quella di altre discipline.

La capacità di lettura autonoma di brani antologici di livello intermedio e l'esposizione orale e scritta sono state in alcuni rari casi ostacolate dall'utilizzo di un lessico specifico impreciso e/o da difficoltà nella gestione dell'ansia da prestazione. Tuttavia, anche queste alunne, grazie all'impegno individuale e al supporto scolastico e familiare, sono riuscite a conseguire risultati pienamente sufficienti.

La riflessione personale e critica, l'argomentazione razionale nel contesto di un dibattito in classe, abilità di cui le alunne, a vari livelli, sono dotate, sono state sollecitate dalla docente al fine di tradurre conoscenze e abilità in competenze. E' probabile che il periodo della didattica a distanza abbia limitato lo sviluppo dell'abitudine alla problematizzazione autonoma e al confronto.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

L'approccio scelto in fase di programmazione è stato quello storico-tematico: nel prevalente percorso storico filosofico per autori, sono stati innestati alcuni nodi tematici ritenuti significativi sia per i possibili collegamenti pluridisciplinari che per una riflessione su questioni di attualità.

La motivazione all'apprendimento è stata sostenuta da una riflessione iniziale sul senso dello studio della filosofia (declinato nei vari orientamenti di pensiero) e dalle frequenti sollecitazioni a cogliere i legami tra l'argomento della lezione e gli interessi e la vita delle studentesse.

Per i moduli di storia della filosofia la presentazione dei filosofi è partita dal raccordo con il contesto storico culturale, anche se, soprattutto per gli autori del Novecento, talvolta le varie discipline scolastiche non sono risultate cronologicamente allineate. Al termine della trattazione di un autore la classe è stata guidata a cogliere la portata potenzialmente universalistica di alcuni aspetti del suo pensiero.

Per la trattazione dei moduli tematici si è invece utilizzato un approccio teso a raggruppare le posizioni vicine per orientamento più che per periodo storico. Ciò ha facilitato la richiesta di un posizionamento personale rivolta alle alunne.

Per consentire alle discenti con stile cognitivo visuale di avere un migliore accesso ai contenuti, la docente ha utilizzato anche materiale visivo proiettato con la LIM, con funzione facilitatrice e di recupero o approfondimento.

La classe in passato aveva poco utilizzato il manuale in adozione, sostituito da slide e appunti. Si è ritenuto di insistere sull'utilizzo del libro di testo, selezionando le parti utili per l'apprendimento, ritenendo che tale strumento potesse contribuire ad acquisire una maggiore autonomia e

precisione lessicale.

Anche grazie alla mediazione del manuale e all'apparato di supporto alla lettura, la classe è stata avvicinata ad alcuni brani antologici.

La strategia didattica prevalente è stata di tipo espositivo. La strategia euristica, più funzionale alla partecipazione degli alunni, è stata adottata per i moduli tematici e di educazione civica per i quali è stato utilizzato anche il lavoro di gruppo.

Mantova, 9 maggio 2023

L'insegnante
Loredana Leoni

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5°DU a.s. 2022/2023
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

TESTO

P.L. Del Nista, J. Parker, A. Tasselli "Sullo sport. Conoscenza, padronanza, rispetto del corpo". Casa editrice G. D'Anna.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. Capacità motorie condizionali: la resistenza	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione delle capacità motorie; - Definizione della capacità condizionale della resistenza; - Resistenza generale e specifica - Metodi di allenamento della resistenza. 	<ul style="list-style-type: none"> - Eseguire consapevolmente gli esercizi per lo sviluppo della resistenza; - Utilizzare le abilità motorie e sportive adattando il movimento in situazioni specifiche; - Utilizzare i piani di lavoro proposti per migliorare le proprie abilità motorie riconoscendo la relazione tra l'intensità dell'attività e i cambiamenti fisiologici e morfologici, anche rispetto all'età in evoluzione; - Eseguire il test di Cooper. 	14
2. Giochi sportivi: la pallacanestro	<ul style="list-style-type: none"> - La storia della pallacanestro; - Caratteristiche del gioco; - Regole principali: infrazioni, falli; - Arbitraggio; - I fondamentali individuali con palla e senza palla; - Ruoli e posizione dei giocatori. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper eseguire i fondamentali individuali, anche in situazione di gioco; - Rielaborare e riprodurre gesti motori complessi; - Applicare e rispettare le regole; - Collaborare con i compagni all'interno del gruppo facendo emergere le proprie potenzialità; 	14
3. Capacità motorie condizionali: la forza	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione di forza - Forza massimale, veloce, resistente; - Metodi di allenamento della forza 	<ul style="list-style-type: none"> - Eseguire consapevolmente gli esercizi per lo sviluppo della forza; - Utilizzare esercizi con carico adeguato per allenare una capacità condizionale specifica; - Controllare la respirazione e il dispendio energetico 	20

		<p>durante lo sforzo adeguandoli alla richiesta della prestazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Eseguire correttamente i test motori: salto in lungo da fermo, lancio della palla medica, test del plank. 	
4. Ed. Civica: sport e disabilità + progetto "La mia vita in te"	<ul style="list-style-type: none"> - Visione del film/documentario "Rising Phoenix" - La storia delle Paralimpiadi; - Ludwig Guttmann; - Categorie di disabilità. - Sport paralimpici; - La donazione del sangue, degli organi e delle cellule staminali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere il ruolo sociale dell'attività motoria e sportiva nel mondo della disabilità; - Consolidare i valori sociali dello sport - Raggiungere una piena consapevolezza dell'importanza del dono. 	10
5. Primo Soccorso	<ul style="list-style-type: none"> - La catena della sopravvivenza - BLSD, PLS, DAE - Manovra di Heimlich 	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare e agire in modo pertinente in caso di urgenze 	4
6. Il corpo umano	<ul style="list-style-type: none"> - Visione del documentario "Human": il sistema nervoso e il sistema cardiocircolatorio 	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare i cambiamenti fisiologici che avvengono nel corpo, affrontando ambienti inusuali. 	4

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: la maggior parte delle alunne ha mostrato una partecipazione adeguata e costante, oltre che aperta al confronto e alla riflessione, con riguardo ai temi affrontati.

Attitudine alla disciplina: nel complesso più che discreta; con riferimento ad alcune alunne, elevata.

Interesse per la disciplina: nel complesso, adeguato.

Impegno nello studio: mediamente buono

Profitto: più che discreto

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione dialogata
- Discussione collettiva guidata
- Lezione pratica
- Gamefication
- Riferimenti all'attualità ed esemplificazioni riferibili all'esperienza quotidiana

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi ed appunti personali
- Slides proiettate dalla docente
- Attrezzi della palestra

VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Interrogazioni formali
- Partecipazione alle discussioni collettive
- Verifiche scritte: quesiti a risposta multipla e aperta;

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso, la classe ha raggiunto la maggior parte degli obiettivi specifici della disciplina, espressi in termini di conoscenze e competenze.

La maggior parte delle studentesse ha mostrato una buona attitudine alla riflessione e alla rielaborazione dei contenuti. Inoltre, in termini di sviluppo di abilità motorie più della metà delle alunne ha raggiunto una buona padronanza di sé ampliando e migliorando le proprie capacità motorie, sia condizionali sia coordinative. Alcune alunne hanno raggiunto un'ottima versatilità nei vari aspetti pratici della disciplina raggiungendo eccellenti risultati in diversi test motori; altre ragazze, invece, hanno mostrato una maggior predisposizione solo per alcuni tipi di sport o esercizi e dunque una scarsa adattabilità, raggiungendo, dunque, in alcuni test dei risultati mediamente sufficienti e in altri dei risultati ottimi.

Nel complesso, la classe ha consolidato i valori sociali dello sport e ha maturato un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Al fine di conseguire i vari obiettivi didattici, sono state adottate varie strategie e metodologie:

- durante le lezioni frontali, sono state individuate e poste in evidenza le eventuali connessioni fra gli argomenti trattati ed alcuni temi inerenti all'attualità, sollecitando le alunne a formulare personali riflessioni al riguardo;
- sono stati utilizzati alcuni strumenti multimediali e la Rete Internet per ampliare la trattazione di alcuni argomenti;
- sia nelle lezioni pratiche sia in quelle teoriche è stata, spesso, utilizzata la metodologia del cooperative learning sollecitando le alunne a collaborare e a confrontarsi con le compagne per il raggiungimento di un obiettivo comune;
- si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa volta a consolidare i valori sociali dello sport ed a maturare un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo.

Mantova, 9 maggio 2023

L'insegnante
Luana Rizzo

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5°DU – A.S. 2022/2023
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: IRC**

TESTO

S. Bocchini “Incontro all’Altro-Smart” - EDB Scuola

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n 1
- ore complessive: n 33

Ore effettive di lezione: n 27

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. LA VITA: CASO O PROGETTO?	<p>1.1 DUE FEDI, DUE MORALI, DUE SENSI DELLA VITA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Darwinismo, eugenismo e razzismo - Il rifiuto di Dio: l'ateismo e il nichilismo. - I maestri del sospetto: Feuerbach, Marx, Freud, Nietzsche. - La radice della paura: la ricerca di vita. - Giornata della Memoria: il potere e la violenza come paura dell'altro e del nulla; questioni morali, banalità del male e umanità in gioco. - La felicità: i modelli personali a confronto con la società post-moderna, il desiderio di senso e l'importanza di sognare. <p>1.2 IL CONCETTO DI PERSONA UMANA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuo e persona: le relazioni e il dono di sé come fulcro del processo di umanizzazione, tra fatiche e possibilità. - Il concetto di persona umana. - La persona umana in alcuni documenti della chiesa dal CVII ad oggi. 	<p>Riconosce il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa.</p> <p>Sa definire in modo corretto il rapporto tra fede e religione.</p> <p>Coglie il significato del fenomeno religioso e il valore della fede nella storia umana.</p> <p>Sa esporre le ragioni a favore o contro la posizione dell'ateismo.</p> <p>Motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo.</p>	14 ore

	DOSSIER DI NATALE: La nascita di una nuova vita Accogliere la vita (tema trattato all'interno della disamina sul concetto di persona e all'interno dei temi scelti di bioetica)		
2. ETICA E BIOETICA	2.1 ETICA E BIOETICA Bioetica generale (Educazione civica) - Che cos'è la bioetica? - Modelli di bioetica: "Laica" vs "Cattolica"? Il personalismo ontologicamente fondato - La Bioetica "laica" di Peter Singer e la sua proposta di "qualità della vita". - Il Concetto di Persona tra Qualità e Sacralità della vita <i>2.2 TEMI SCELTI DI BIOETICA</i> - Utero in affitto - Gender/ teoria di genere - Cure palliative - Sperimentazioni – DOSSIER DI PASQUA: la fine come nuovo inizio (tema trattato durante la presentazione dei modelli di Bioetica) –	Individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere. Si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, e ne verifica gli effetti sulla società e sulla cultura.	13 ore
Le parti evidenziate in grassetto si riferiscono alle tematiche che concorrono ai contenuti disciplinari della materia di Educazione Civica			

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: aperta e disponibile al confronto, con compostezza e rispetto
Attitudine alla disciplina: ottima
Interesse per la disciplina: ottima
Impegno nello studio: adeguato e puntuale in rapporto alle finalità essenzialmente educative dell'IRC
Profitto: complessivamente ottimo

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta e guidata
- Schematizzazioni
- Insegnamento per problemi
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Lettura guidata e analisi di articoli, saggi e documenti
- Analisi guidata di film e documenti multimediali

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi ed appunti personali
- Film, documentari
- Documenti del Magistero della Chiesa Cattolica
- Articoli, documenti di attualità, saggi
- PC
- Piattaforma Classroom e Google Drive
- Registro elettronico
- L.I.M.

VERIFICHE

Tipologie

- Colloqui insegnante-studente
- Brevi commenti scritti (elaborati di approfondimento)
- Valutazione degli interventi durante la discussione in classe e durante gli incontri

Criteri di valutazione

- Coerenza nell'esposizione delle proprie opinioni in relazione ai temi proposti
- Approfondimento personale degli argomenti trattati e rielaborazione degli stessi
- Collegamenti all'interno della disciplina e con altre discipline

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Il gruppo classe di IRC, costituito da 14 studenti su 23, si è sempre mostrato interessato alla proposta didattica e il dialogo educativo è stato caratterizzato da una costante partecipazione attiva e propositiva da parte di tutte le studentesse.

Ciascuna di loro ha avuto la possibilità di trovare il proprio spazio arricchendo il confronto proposto e ne sono emerse buone occasioni di relazione e crescita personale che hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi proposti. La classe, infatti, è in grado di utilizzare i riferimenti al programma svolto nel triennio, anche in ottica interdisciplinare, sapendo cogliere il significato del fenomeno religioso all'interno dell'esperienza e della storia umana attraverso la definizione di un corretto rapporto tra fede e ragione.

Ciascuna personalità è consapevole di sé, del proprio valore così come dei propri limiti, sa riconoscere le esperienze positive e significative per la crescita umana e quelle che la ostacolano.

Ognuna sa individuare le caratteristiche dell'essere umano in quanto "persona"; si interroga in merito alle questioni etiche di maggiore rilevanza socio-culturale e conosce il fondamento dell'etica cristiana.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

L'IRC, durante l'ultimo anno di corso, ripropone e completa i temi fondamentali della ricerca di senso, della conoscenza, della coscienza morale e della libertà, e affronta tematiche etiche di rilievo sociale affinché, collaborando con le altre discipline del curriculum, si completi il processo formativo dello studente nel passaggio dall'adolescenza alla giovinezza e alla maturità.

Pertanto, si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, allo scopo di accrescere il bagaglio culturale degli studenti, guidarli nella ricerca della soluzione dei problemi e nell'evoluzione delle discussioni, pur lasciandoli talvolta operare in autonomia.

Inoltre, si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa

- volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche e che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze.
- capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità.
- volta ad ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi ed a favorire una formazione responsabile ed armonica.
- volta alla piena integrazione degli allievi, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza e la ricerca.

L'attività didattica ha visto l'alternarsi di due docenti supplenti durante il periodo di malattia della docente titolare (dicembre-febbraio), pertanto il piano di lavoro inizialmente proposto ha subito variazioni anche in relazione a questa alternanza. Sono stati comunque trattati tutti i nuclei fondamentali.

Mantova, 9 maggio 2023

L'insegnante
BONI SAMUELA

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE
DELLE
PROVE D'ESAME**

PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	<p>Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i></p>
Indic.2 Max 20 punti	<p>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i></p>
Indic.3 Max 20 punti	<p>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i></p>
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 5 punti	<p>Rispetto dei vincoli posti nella consegna (relativi, ad esempio, a lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).</p> <p><i>L1 (p. 1) Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna.</i></p> <p><i>L2 (p. 2) Il testo rispetta solo in parte i vincoli posti nella consegna.</i></p> <p><i>L3 (p. 3-4) Il testo rispetta adeguatamente i vincoli posti nella consegna.</i></p> <p><i>L4 (p. 5) Il testo rispetta in modo esatto e preciso tutti i vincoli posti nella consegna.</i></p>
Indic.b Max 10 punti	<p>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.</p> <p><i>L1 (p. 1-2) Il candidato non comprende il testo proposto; non riesce a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali.</i></p> <p><i>L2 (p. 3-5) Il candidato analizza e interpreta il testo proposto in modo parziale; riesce a selezionare solo parte dei concetti chiave e delle informazioni essenziali o, pur avendoli individuati, commette errori nell'interpretazione.</i></p> <p><i>L3 (p. 6-8) Il candidato comprende in modo adeguato il testo e le consegne; individua e interpreta correttamente i concetti chiave e le informazioni essenziali.</i></p> <p><i>L4 (p. 9-10) Il candidato analizza e interpreta in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.</i></p>
Indic.c Max 10 punti	<p>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).</p> <p><i>L1 (p. 1-2) L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo risulta assente o scorretta.</i></p> <p><i>L2 (p. 3-5) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta incompleta e imprecisa.</i></p> <p><i>L3 (p. 6-8) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa e precisa.</i></p> <p><i>L4 (p. 9-10) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta appropriata e approfondita in ogni aspetto.</i></p>
Indic.d Max 15 punti	<p>Interpretazione corretta e articolata del testo.</p> <p><i>L1 (p. 1-4) L'argomento è trattato in modo molto limitato e impreciso.</i></p> <p><i>L2 (p. 5-8) L'argomento è trattato in modo limitato e generico, ma non scorretto; assenti le considerazioni personali.</i></p> <p><i>L3 (p. 9-12) L'argomento è trattato in modo completo e presenta appropriate considerazioni personali.</i></p> <p><i>L4 (p. 13-15) L'argomento è trattato in modo completo, ricco e originale.</i></p>
TOT su 100	

TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	<p>Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale.</p> <p>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</p> <p>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</p> <p>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</p> <p>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</p>
Indic.2 Max 20 punti	<p>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</p> <p>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</p> <p>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</p> <p>L3 (p. 12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</p> <p>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</p>
Indic.3 Max 20 punti	<p>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</p> <p>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</p> <p>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</p> <p>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</p> <p>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</p>
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 20 punti	<p>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.</p> <p>L1 (p. 1-6) Il candidato non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o le individua in modo errato.</p> <p>L2 (p. 7-11) Il candidato individua la tesi, ma non riesce a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi.</p> <p>L3 (p. 12-16) Il candidato individua la tesi e alcune argomentazioni a sostegno.</p> <p>L4 (p. 17-20) Il candidato individua con chiarezza la tesi espressa dall'autore e le argomentazioni a sostegno.</p>
Indic.b Max 10 punti	<p>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.</p> <p>L1 (p. 1-2) Il candidato non è in grado di sostenere un percorso ragionativo e/o non adopera connettivi in modo pertinente.</p> <p>L2 (p. 3-5) Il candidato sostiene a fatica un percorso ragionativo coerente e adopera solo in parte i connettivi in modo pertinente.</p> <p>L3 (p. 6-8) Il candidato sostiene nel complesso un percorso ragionativo coerente e adopera i connettivi in modo pertinente.</p> <p>L4 (p. 9-10) Il candidato sostiene con coerenza e rigore un percorso ragionativo e adopera i connettivi in modo pertinente ed efficace.</p>
Indic.c Max 10 punti	<p>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.</p> <p>L1 (p. 1-2) Il candidato non utilizza riferimenti culturali o li utilizza in modo del tutto scorretto.</p> <p>L2 (p. 3-5) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo non sempre corretto.</p> <p>L3 (p. 6-8) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo abbastanza corretto e congruo.</p> <p>L4 (p. 9-10) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo corretto e del tutto congruo.</p>
TOT su 100	

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	<p>Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale.</p> <p>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</p> <p>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</p> <p>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</p> <p>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</p>
Indic.2 Max 20 punti	<p>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</p> <p>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</p> <p>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</p> <p>L3 (p. 12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</p> <p>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</p>
Indic.3 Max 20 punti	<p>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</p> <p>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</p> <p>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</p> <p>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</p> <p>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</p>
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 15 punti	<p>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</p> <p>L1 (p. 1-4) Il testo non è pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e l'eventuale paragrafazione non risultano coerenti.</p> <p>L2 (p. 5-8) Il testo risulta solo in parte pertinente rispetto alla traccia e non sempre coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</p> <p>L3 (p. 9-12) Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</p> <p>L4 (p. 13-15) Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</p>
Indic.b Max 10 punti	<p>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.</p> <p>L1 (p. 1-2) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo disordinato, frammentario e sconnesso.</p> <p>L2 (p. 3-5) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo parzialmente ordinato e non sempre lineare.</p> <p>L3 (p. 6-8) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato e lineare.</p> <p>L4 (p. 9-10) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato, lineare e organico.</p>
Indic.c Max 15 punti	<p>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</p> <p>L1 (p. 1-4) Il candidato è del tutto privo di conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali inappropriati o scorretti.</p> <p>L2 (p. 5-8) Il candidato mostra di possedere conoscenze non sempre corrette relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali poco appropriati.</p> <p>L3 (p. 9-12) Il candidato mostra di possedere corrette conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali complessivamente appropriati e abbastanza articolati.</p> <p>L4 (p. 13-15) Il candidato mostra di possedere ampie conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali del tutto appropriati e articolati.</p>
TOT su 100	

PRIMA PROVA SCRITTA PER STUDENTI CON D.S.A.

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>
Indic.2 Max 20 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero; gli errori sintattici e la punteggiatura inadeguata compromettono (l'efficacia) la comprensione del contenuto</i> <i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; la sintassi non sempre articolata e la punteggiatura non adeguatamente utilizzata compromettono in parte l'efficacia del contenuto.</i> <i>L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato e pertinente; la sintassi e la punteggiatura risultano abbastanza corrette e nel complesso articolate; il contenuto è complessivamente coerente e coeso.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il lessico è vario; la sintassi e la punteggiatura sono articolate e funzionali al contenuto che risulta coerente e coeso</i>
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di non possedere alcuna conoscenza dell'argomento; la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una parziale conoscenza dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale; il testo presenta un'elaborazione personale con qualche spunto di originalità.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 5 punti	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (relativi, ad esempio, a lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). <i>L1 (p. 1) Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna.</i> <i>L2 (p. 2) Il testo rispetta solo in parte i vincoli posti nella consegna.</i> <i>L3 (p. 3-4) Il testo rispetta adeguatamente i vincoli posti nella consegna.</i> <i>L4 (p. 5) Il testo rispetta in modo esatto e preciso tutti i vincoli posti nella consegna.</i>
Indic.b Max 10 punti	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. <i>L1 (p. 1-2) Il candidato non comprende il testo proposto; non riesce a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali.</i> <i>L2 (p. 3-5) Il candidato analizza e interpreta il testo proposto in modo parziale; riesce a selezionare solo parte dei concetti chiave e delle informazioni essenziali o, pur avendoli individuati, commette errori nell'interpretazione.</i> <i>L3 (p. 6-8) Il candidato comprende in modo adeguato il testo e le consegne; individua e interpreta correttamente i concetti chiave e le informazioni essenziali.</i> <i>L4 (p. 9-10) Il candidato analizza e interpreta in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.</i>
Indic.c Max 10 punti	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). <i>L1 (p. 1-2) L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo risulta assente o scorretta.</i> <i>L2 (p. 3-5) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta incompleta e imprecisa.</i> <i>L3 (p. 6-8) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa e precisa.</i> <i>L4 (p. 9-10) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta appropriata e approfondita in ogni aspetto.</i>
Indic.d Max 15 punti	Interpretazione corretta e articolata del testo. <i>L1 (p. 1-4) L'argomento è trattato in modo molto limitato e impreciso.</i> <i>L2 (p. 5-8) L'argomento è trattato in modo limitato e generico, ma non scorretto; assenti le considerazioni personali.</i> <i>L3 (p. 9-12) L'argomento è trattato in modo completo e presenta appropriate considerazioni personali.</i> <i>L4 (p. 13-15) L'argomento è trattato in modo completo, ricco e originale.</i>
TOT su 100	

TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>
Indic.2 Max 20 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero; gli errori sintattici e la punteggiatura inadeguata compromettono (l'efficacia) la comprensione del contenuto</i> <i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; la sintassi non sempre articolata e la punteggiatura non adeguatamente utilizzata compromettono in parte l'efficacia del contenuto.</i> <i>L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato e pertinente; la sintassi e la punteggiatura risultano abbastanza corrette e nel complesso articolate; il contenuto è complessivamente coerente e coeso.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il lessico è vario; la sintassi e la punteggiatura sono articolate e funzionali al contenuto che risulta coerente e coeso</i>
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di non possedere alcuna conoscenza dell'argomento; la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una parziale conoscenza dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale; il testo presenta un'elaborazione personale con qualche spunto di originalità.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 20 punti	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o le individua in modo errato.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato individua la tesi, ma non riesce a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato individua la tesi e alcune argomentazioni a sostegno.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato individua con chiarezza la tesi espressa dall'autore e le argomentazioni a sostegno.</i>
Indic.b Max 10 punti	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. <i>L1 (p. 1-2) Il candidato non è in grado di sostenere un percorso ragionativo e/o non adopera connettivi in modo pertinente.</i> <i>L2 (p. 3-5) Il candidato sostiene a fatica un percorso ragionativo coerente e adopera solo in parte i connettivi in modo pertinente.</i> <i>L3 (p. 6-8) Il candidato sostiene nel complesso un percorso ragionativo coerente e adopera i connettivi in modo pertinente.</i> <i>L4 (p. 9-10) Il candidato sostiene con coerenza e rigore un percorso ragionativo e adopera i connettivi in modo pertinente ed efficace.</i>
Indic.c Max 10 punti	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. <i>L1 (p. 1-2) Il candidato non utilizza riferimenti culturali o li utilizza in modo del tutto scorretto.</i> <i>L2 (p. 3-5) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo non sempre corretto.</i> <i>L3 (p. 6-8) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo abbastanza corretto e congruo.</i> <i>L4 (p. 9-10) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo corretto e del tutto congruo.</i>
TOT su 100	

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>
Indic.2 Max 20 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero; gli errori sintattici e la punteggiatura inadeguata compromettono (l'efficacia) la comprensione del contenuto</i> <i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; la sintassi non sempre articolata e la punteggiatura non adeguatamente utilizzata compromettono in parte l'efficacia del contenuto.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il lessico è appropriato e pertinente; la sintassi e la punteggiatura risultano abbastanza corrette e nel complesso articolate; il contenuto è complessivamente coerente e coeso.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il lessico è vario; la sintassi e la punteggiatura sono articolate e funzionali al contenuto che risulta coerente e coeso</i>
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di non possedere alcuna conoscenza dell'argomento; la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una parziale conoscenza dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale; il testo presenta un'elaborazione personale con qualche spunto di originalità.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 15 punti	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. <i>L1 (p. 1-4) Il testo non è pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e l'eventuale paragrafazione non risultano coerenti.</i> <i>L2 (p. 5-8) Il testo risulta solo in parte pertinente rispetto alla traccia e non sempre coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</i> <i>L3 (p. 9-12) Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</i> <i>L4 (p. 13-15) Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</i>
Indic.b Max 10 punti	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. <i>L1 (p. 1-2) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo disordinato, frammentario e sconnesso.</i> <i>L2 (p. 3-5) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo parzialmente ordinato e non sempre lineare.</i> <i>L3 (p. 6-8) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato e lineare.</i> <i>L4 (p. 9-10) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato, lineare e organico.</i>
Indic.c Max 15 punti	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. <i>L1 (p. 1-4) Il candidato è del tutto privo di conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali inappropriati o scorretti.</i> <i>L2 (p. 5-8) Il candidato mostra di possedere conoscenze non sempre corrette relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali poco appropriati.</i> <i>L3 (p. 9-12) Il candidato mostra di possedere corrette conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali complessivamente appropriati e abbastanza articolati.</i> <i>L4 (p. 13-15) Il candidato mostra di possedere ampie conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali del tutto appropriati e articolati.</i>
TOT su 100	

SECONDA PROVA SCRITTA

LICEO DELLE SCIENZE UMANE Indirizzo Scienze Umane
GRIGLIA DI VALUTAZIONE 2^ PROVA SCRITTA ESAME DI STATO A.S. 2022/2023

Candidato _____

CONOSCERE	PUNTI	ASSEGNAZIONE
Conosce in modo frammentario e lacunoso	0,5	
Conosce in modo incerto ed incompleto	1	
Conosce in parte gli elementi essenziali	1,5	
Conosce in modo accettabile gli elementi essenziali	2	
Conosce in modo discreto	2,5	
Conosce in modo completo	3	
Conosce in modo completo ed approfondito	3,5	

COMPRENDERE	PUNTI	ASSEGNAZIONE
Coglie in maniera frammentarie ed inadeguata i significati dei concetti, dei meccanismi e dei fatti	0,5	
Coglie con difficoltà i significati dei concetti, dei meccanismi e dei fatti	1	
Comprende in modo essenziale	1,5	
Comprende in modo completo	2	
Comprende in modo completo ed articolato	2,5	

INTERPRETARE	PUNTI	ASSEGNAZIONE
Interpreta in modo improprio	0,5	
Interpreta in modo impreciso	1	
Interpreta in modo semplice ma corretto	1,5	
Interpreta in modo chiaro e coerente	2	

ARGOMENTARE	PUNTI	ASSEGNAZIONE
Le argomentazioni risultano non coerenti; inadeguato l'utilizzo del lessico specifico	0,5	
Le argomentazioni risultano coerenti ma parzialmente motivate e/o non adeguatamente supportate da un linguaggio specifico	1	
Le argomentazioni risultano coerenti e parzialmente motivate; corretto l'utilizzo del lessico	1,5	
Le argomentazioni risultano coerenti e motivate in chiave critica e riflessiva; corretto l'utilizzo del lessico	2	

PUNTEGGIO TOTALE _____ **/10**

SECONDA PROVA SCRITTA PER SUDENTI CON D.S.A.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE	Indirizzo Scienze Umane
GRIGLIA DI VALUTAZIONE 2^ PROVA SCRITTA ESAME DI STATO A.S. 2022/2023	

Candidato/a _____

CONOSCERE	PUNTI	ASSEGNAZIONE
Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.		
Conosce in modo frammentario e lacunoso	1	
Conosce in modo incerto ed incompleto	2	
Conosce in parte gli elementi essenziali	3	
Conosce in modo accettabile gli elementi essenziali	4	
Conosce in modo discreto	5	
Conosce in modo completo	6	
Conosce in modo completo ed approfondito	7	

COMPRENDERE	PUNTI	ASSEGNAZIONE
Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.		
Coglie in maniera frammentarie ed inadeguata i significati dei concetti, dei meccanismi e dei fatti	1	
Coglie con difficoltà i significati dei concetti, dei meccanismi e dei fatti	2	
Comprende in modo essenziale	3	
Comprende in modo completo	4	
Comprende in modo completo ed articolato	5	

INTERPRETARE	PUNTI	ASSEGNAZIONE
Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.		
Interpreta in modo improprio	1	
Interpreta in modo impreciso	2	
Interpreta in modo semplice ma corretto	3	
Interpreta in modo chiaro e coerente	4	

ARGOMENTARE	PUNTI	ASSEGNAZIONE
Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.		
Le argomentazioni risultano non coerenti; inadeguato l'utilizzo del lessico che non rende comprensibile il concetto espresso	1	
Le argomentazioni risultano coerenti ma parzialmente motivate e/o non adeguatamente supportate da un linguaggio basilare della disciplina	2	
Le argomentazioni risultano coerenti e parzialmente motivate; adeguato l'utilizzo del lessico	3	
Le argomentazioni risultano coerenti e motivate in chiave critica e riflessiva; corretto l'utilizzo del lessico	4	

PUNTEGGIO TOTALE _____ **/20**

PROVA ORALE

Nome candidato:				
Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				

PROVA ORALE PER STUDENTI CON D.S.A.

Nome candidato:				
Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, impedendo la capacità di farsi comprendere in modo chiaro	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, riducendo la capacità di farsi comprendere in modo chiaro	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando, nel complesso, la capacità di farsi comprendere in modo chiaro, anche se non del tutto corretto grammaticalmente, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				

**SIMULAZIONI
DELLE
PROVE D'ESAME**



Ministero dell'Istruzione e del Merito

IS "C. D'ARCO — I.D'ESTE"

Via Tasso 1 – 46100 Mantova

LICEO D'ESTE: 0376322450 - TECNICO TECNOLOGICO D'ARCO: 0376323746

MNIS00900E – Codice univoco ufficio UF6FNX – codice fiscale 93034720206

Sito web: www.arcoeste.edu.it

E MAIL mnis00900e@istruzione.it PEC: mnis00900e@pec.istruzione.it

Simulazione d'Istituto della Prima Prova dell'Esame di Stato a.s. 2022-23

19 aprile 2023

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Antonia Pozzi, *Prati*, in *Parole: diario di poesia*, Mondadori, Milano 1964.

Forse non è nemmeno vero
quel che a volte ti senti urlare in cuore:
che questa vita è,
dentro il tuo essere,
un nulla 5
e che ciò che chiamavi la luce
è un abbaglio,
l'abbaglio estremo
dei tuoi occhi malati –
e che ciò che fingevi la meta 10
è un sogno,
il sogno infame
della tua debolezza.

Forse la vita è davvero
quale la scopri nei giorni giovani: 15
un soffio eterno che cerca
di cielo in cielo
chissà che altezza.

Ma noi siamo come l'erba dei prati
che sente sopra sé passare il vento 20
e tutta canta nel vento
e sempre vive nel vento,
eppure non sa così crescere
da fermare quel volo supremo
né balzare su dalla terra 25
per annegarsi in lui.

Milano, 31 dicembre 1931

In questa poesia Antonia Pozzi (1912-1938) riflette sul significato della vita, ricorrendo a immagini tratte dalla natura, a cui la poetessa milanese, grande amante della montagna, era unita da un profondo legame.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto della poesia in circa 50 parole.
2. Osserva la forma della poesia e descrivine la struttura. Di quante strofe è composta? Qual è la misura dei versi? Ci sono rime?
3. Analizza le prime due strofe e spiega in che modo la seconda si contrappone a quella iniziale.
4. A chi si rivolge l'io lirico nelle tre strofe? Motiva la risposta con precisi riferimenti al testo.
5. Spiega il significato dell'ultima strofa, chiarendo a chi o a che cosa si riferisce il pronome *lui* con cui si conclude la poesia.

Interpretazione

Nella lirica di Antonia Pozzi la tensione dell'essere umano verso qualcosa di non raggiungibile viene rappresentata attraverso l'immagine dell'erba, che sembra voler afferrare il vento senza riuscire a staccarsi dal suolo. La poetessa potrebbe suggerire che tutti i desideri, anche i più semplici e appagabili, consistono nel tendere verso qualcosa. Il piacere, nella maggior parte dei casi, risiede più nell'atto del desiderare che nel conseguimento

dell'oggetto desiderato. Esprimi le tue osservazioni su questo tema, facendo riferimento ad altre autrici o autori incontrate/i nel tuo percorso di studio.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de "Il fu Mattia Pascal", dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

“Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

“Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia.”

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varii oggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi”.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce 'un uccello senza nido' e il motivo del 'senso penoso di precarietà'.
3. Nel brano si fa cenno alla 'nuova libertà' del protagonista e al suo 'vagabondaggio': analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una 'regolare esistenza', approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

PROPOSTA B1

La saggezza degli anziani che serve ai giovani

Andrea Camilleri (1925-2019) è stato uno scrittore, uno sceneggiatore e un regista italiano. La sua produzione è molto ampia, ma è noto al grande pubblico come il “padre” del Commissario Montalbano, che è il protagonista di molti suoi romanzi prima ancora che della serie televisiva a lui dedicata.

“C’è un racconto di fantascienza in cui si ipotizza che in una società estremamente progredita, e non in crisi, a sessant’anni le persone vengano uccise. Alla scadenza, al compleanno, gli individui si presentano in un istituto dove, appunto, si provvede ad eliminarli. Il principio che sottende è che in una società avanzata gli anziani siano inutili. Il problema è che sono considerati inutili anche in una società in regressione o che attraversa una crisi economica. La domanda allora sorge spontanea: ha ragione l’autore del racconto? I vecchi sono sempre e comunque inutili? La mia risposta è amara: forse sì.

La terza età per la maggior parte soffre di povertà e di solitudine. Lo Stato suffraga la solitudine? Pensa di poterlo fare? In tempi antichi, come dicevano i poeti, c’era l’“orrenda vecchiaia”, ma nello stesso tempo gli anziani erano i depositari del sapere e della saggezza e con esse la possibilità di trasmetterle alle generazioni a venire. Oggi di saggezza sembra non ci sia più bisogno, se ne fa tranquillamente a meno; il sapere, invece, si acquisisce attraverso internet ed attraverso le favole che raccontano i politici. I vecchi se hanno la fortuna di avere nipoti che li amano allora hanno sicuramente una ragione per la loro lunga esistenza, altrimenti...

Per quanto, devo dire, quando vai a vedere a fondo le cose, ci sono Paesi in cui la geriatria è al potere. Ad esempio in Italia e anche in Cina, dove le cose ora pare stiano lentamente cambiando. Ciò che mi sento di dire, e lo faccio in tono dolceamaro, è: fate cose concrete per i vecchi, voglio dire non alterate a un ottantenne il suo equilibrio di vita. E per equilibrio intendo dire minime cose ma che per lui sono importanti, cose come obbligarlo a farsi il conto corrente per la pensione mentre prima andava e riceveva i liquidi in mano.

Qualcuno dirà la soluzione risiede nei giovani. Permettetemi di dire che non ci credo. Non credo a chi dice che le nuove generazioni trovino un senso nelle persone della terza età, i giovani non ce l’hanno nemmeno per quelli della seconda; oggi il divario tra essi ed i loro genitori, con questo ritmo di vita, è già enorme, figurarsi con le persone della terza età. E poi, i giovani hanno problemi più grossi degli anziani: se questi ultimi in pochi anni provvederanno ad eliminarsi, i primi dovranno gestire il mondo che stiamo loro lasciando, non è cosa facile. Anche perché vedo che i giovani crescono squilibrati da quando l’assetto nel quale sono cresciuti per secoli, e cioè la famiglia – padre, madre e nonni – è stato completamente sconvolto. Questo significa che occorrerà trovare nuove forme di aggregazione, ma questo non mi preoccupa: la buona notizia è che sono sicuro che sapranno trovarsele da soli, di necessità, non sarà lo Stato a farlo per loro.

Andrea Camilleri, *La saggezza degli anziani che serve ai giovani*, www.corriere.it, 3 luglio 2013

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, ricostruendo i punti salienti delle argomentazioni dell’autore.
2. Quale considerazione dello Stato (e del suo operato) traspare dalle parole di Camilleri?
3. Cosa intende l’autore dicendo che “ci sono Paesi in cui la geriatria è al potere”?
4. Camilleri formula esplicitamente un’antitesi che poi si incarica di confutare. Quale?

Produzione

Rifletti sulla questione posta dall’articolo: il ruolo degli anziani nella società contemporanea e l’atteggiamento che bisogna avere nei loro confronti.

Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Arricchisci il tuo ragionamento con esempi concreti presi dalla tua esperienza, dai tuoi studi o dalle tue letture. Se lo ritieni opportuno dividi il testo in paragrafi muniti di titolo.

PROPOSTA B2

<<Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamoci muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: dissepellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da dissepellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.>>

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: dissepellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi

¹ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

² M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

³ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

⁴ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

⁵ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B3

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l’elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c’è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c’è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall’ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell’illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica. È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili”.
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica”.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell'attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso. Se lo ritieni opportuno dividi il testo in paragrafi muniti di titolo.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

<<L'amore è diventato una delle pedine nell'infinito gioco della condizione umana in cui si contrappongono sicurezza e libertà: un gioco che vede attivamente coinvolti e impegnati – a volte con entusiasmo, altre volte con animosità – tutti noi che pratichiamo l'arte della vita e ne siamo i prodotti principali o secondari, i creatori, gli autori e gli attori... In ogni amore, ci sono almeno due esseri, ciascuno dei quali è la grande incognita nelle equazioni dell'altro. E' questo che fa percepire l'amore come un capriccio del destino: quello strano e misterioso futuro, impossibile da predire, prevenire o evitare, accelerare o arrestare.

Amare significa offrirsi a quel destino, alla più sublime di tutte le condizioni umane, una condizione in cui paura e gioia si fondono in una miscela che non permette più ai suoi ingredienti di scindersi. E offrirsi a quel destino significa, in ultima analisi, l'accettazione della libertà nell'essere: quella libertà che è incarnata nell'Altro, il compagno in amore.>>

in *Il dizionario dell'amore secondo Zygmunt Bauman*, laRepubblica.it, 17 novembre 2018

Nel passo proposto, lo scrittore e filosofo polacco Zygmunt Bauman (1925-2017) parla dell'amore, <<la più sublime di tutte le condizioni umane>>, come di una dimensione imponderabile in cui il desiderio di sicurezza si scontra con la libertà dell'altro, oggetto del nostro amore: proprio in tale imprevedibilità risiede la bellezza di questo sentimento.

In base alle tue conoscenze personali, alle tue letture e alle discussioni affrontate in classe, esprimi la tua posizione rispetto al pensiero di Bauman, argomentandola.

Puoi suddividere l'elaborato in paragrafi e dare un titolo coerente con il contenuto esposto.

PROPOSTA C2

<<Poiché l'antisemitismo colpisce gli ebrei, alcuni lettori potrebbero tendere a pensare che dovrebbero preoccuparsene solo loro. Sarebbe un errore. Gli ebrei, in quanto bersaglio predestinato degli antisemiti, potrebbero effettivamente essere più sensibili ai suoi effetti. Accade lo stesso con qualsiasi espressione di odio e pregiudizio. Ma l'esistenza del pregiudizio, in qualsiasi forma, è una minaccia per tutti coloro che attribuiscono valore a una società inclusiva, democratica e multiculturale. E' evidente che se gli ebrei sono bersagliati da una retorica dell'odio e dai pregiudizi le altre minoranze non possono sentirsi immuni, ed è improbabile che questo atteggiamento si fermi a questi gruppi. L'antisemitismo prospera in una società che è intollerante nei confronti degli altri, si tratti degli immigrati o di minoranze razziali o religiose. Quando le espressioni di disprezzo nei confronti di un gruppo diventano la norma, è praticamente inevitabile che un odio analogo sia diretto ad altri gruppi. Come un incendio appiccato da un piromane, l'odio infervorato e una visione complottista del mondo colpiscono ben al di là del loro obiettivo. Non è possibile contenerli razionalmente. Anche se gli antisemiti dovessero limitare il loro veleno agli ebrei, l'esistenza dell'odio per gli ebrei all'interno di una società è indice che qualcosa non va in tutta la società. Nessuna società sana ospita un antisemitismo diffuso, o qualsiasi altra forma di odio.>>

D.E. Lipstadt, *Antisemitismo. Una storia di oggi e di domani*, LUISS University Press, Roma 2020

La storica statunitense Deborah E. Lipstadt è nota per i suoi studi sull'ebraismo e sul negazionismo dell'Olocausto. Nel passo riportato, l'autrice si sofferma sull'aggravarsi del fenomeno dell'antisemitismo nel mondo contemporaneo, chiamando in causa odio, intolleranza e pregiudizio dilaganti nella società odierna. A suo parere, tale atteggiamento discriminatorio non riguarda solo la minoranza ebraica, ma investe anche altre minoranze razziali o religiose.

Condividi la tesi della studiosa? Rispondi analizzando la questione a partire dal punto di vista storico, in base ai tuoi studi; quindi, riferendoti a letture ed esperienze personali, esprimi le tue considerazioni rispetto alla problematica posta. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

IS "C. D'ARCO — I.D'ESTE"

Via Tasso 1 – 46100 Mantova

LICEO D'ESTE: 0376322450 - TECNICO TECNOLOGICO D'ARCO: 0376323746

MNIS00900E – Codice univoco ufficio UF6FNX – codice fiscale 93034720206

Sito web: www.arcoeste.edu.it

E MAIL mnis00900e@istruzione.it PEC: mnis00900e@pec.istruzione.it

Simulazione d'Istituto della Seconda Prova dell'Esame di Stato a.s. 2022-23

2 maggio 2023

SCIENZE UMANE

Inclusione sociale e ruolo della scuola

PRIMA PARTE

Il candidato, avvalendosi anche della lettura e dell'analisi dei documenti proposti, illustri la relazione tra il sistema d'istruzione e lo sviluppo della personalità di ciascuno. Si soffermi in particolare sulle misure finora adottate dalla scuola per l'inclusione dei soggetti svantaggiati e a rischio di esclusione sociale.

Articolo 28

1. Gli Stati parti riconoscono il diritto del fanciullo all'educazione, e in particolare, al fine di garantire l'esercizio di tale diritto in misura sempre maggiore e in base all'uguaglianza delle possibilità:

- a) rendono l'insegnamento primario obbligatorio e gratuito per tutti;
- b) incoraggiano l'organizzazione di varie forme di insegnamento secondario sia generale che professionale, che saranno aperte e accessibili a ogni fanciullo, e adottano misure adeguate come la gratuità dell'insegnamento e l'offerta di una sovvenzione finanziaria in caso di necessità;
- c) garantiscono a tutti l'accesso all'insegnamento superiore con ogni mezzo appropriato, in funzione delle capacità di ognuno;
- d) fanno in modo che l'informazione e l'orientamento scolastico e professionale siano aperte e accessibili a ogni fanciullo;
- e) adottano misure per promuovere la regolarità della frequenza scolastica e la diminuzione del tasso di abbandono della scuola.

2. Gli Stati parti adottano ogni adeguato provvedimento per vigilare affinché la disciplina scolastica sia applicata in maniera compatibile con la dignità del fanciullo in quanto essere umano e in conformità con la presente Convenzione.

3. Gli Stati parti favoriscono e incoraggiano la cooperazione internazionale nel settore dell'educazione, in vista soprattutto di contribuire a eliminare l'ignoranza e l'analfabetismo nel mondo e facilitare l'accesso alle conoscenze scientifiche e tecniche e ai metodi di insegnamento moderni. A tal fine, si tiene conto in particolare delle necessità dei paesi in via di sviluppo.

*Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, ratificata dall'Italia con legge del 27 maggio 1991, n. 176.
Ristampa del Comitato italiano per l'UNICEF, Roma 2008, p. 15*

“Tuttavia le disuguaglianze sociali rispetto all'istruzione permangono, nonostante le riforme, anche nei sistemi scolastici più equi come quello finlandese o quello canadese. Non sono state eliminate, ma forse si può fare qualcosa per attenuarle, per renderle meno intollerabili, come si può desumere dai dati dell'indagine Pisa. Per correggere veramente l'ingiustizia rispetto all'istruzione, per conciliare efficacia con uguaglianza, per migliorare il livello medio d'istruzione della popolazione, per conseguire con l'istruzione obbligatoria maggiore solidarietà sociale, per condividere una conoscenza di base comune tra tutti gli strati sociali di una società e per creare o coltivare o preservare le basi di una comunanza di valori che non siano quelli nazionalisti o quelli vagamente cosmopolitici, si dovrebbero impostare politiche scolastiche che garantiscano a tutti, nessuno escluso, di giungere a una soglia minima di competenze e di conoscenze scolastiche”.

Norberto BOTTANI, *Requiem per la scuola*, Il Mulino, Bologna 2013, p. 107

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:

1. Quali elementi caratterizzano, in sintesi, la concezione pedagogica di don Lorenzo Milani?
2. Cosa s'intende con il concetto di *mobilità sociale*?
3. Quali diverse misure si potrebbero introdurre per innalzare il livello medio d'istruzione nelle società?
4. In cosa consiste il legame tra democrazia ed educazione per J. Dewey?